

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2006

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

INDICE

COMMA 1 Comunicazioni.....	3	COMMA 8 Costituzione in favore di S.I.S. SpA di diritto di superficie su lastrico solare di proprietà comunale. (Rel. Ass. Galasso Mario).....	34
COMMA 2 Risposte ad interrogazioni ed interpellanze presentate nella seduta consiliare del 9.11.2006.	3	COMMA 9 Associazione dei Comuni di Riccione e Coriano. Gestione unificata del servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Riccione e Coriano. Approvazione schema di convenzione. (Rel. Sindaco Imola Daniele).....	36
COMMA 3 Piano Particolareggiato di iniziativa privata su base di area programma denominato "Hotel Olga". Approvazione. (Rel. Ass. Villa Loretta).....	4	COMMA 10 Moto GP Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini presso l'Autodromo Santa Monica di Misano Adriatico. Approvazione accordo con la Provincia di Rimini. (Rel. Ass. Casadei Alessandro).....	36
COMMA 4 Approvazione programma dei pontili. (Rel. Ass. Villa Loretta).....	7	COMMA 11 Ordine del giorno presentato dal Consigliere Prioli Adriano - gruppo consiliare "Democratici di Sinistra" - ad oggetto "Nucleare, i perché di un sì". (Rel. Pres. Bossoli Stelio) RITIRATO	40
COMMA 5 Trasferimento dell'unità immobiliare di ERP sita in Via Sondalo, 4 (già Via Veneto) dall'ACER al Comune di Riccione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R. n. 24/2001 e successive modifiche ed integrazioni. (Rel. Ass. Cevoli Morena).....	22	COMMA 1/Agg. Determinazione dei criteri relativi alla monetizzazione dell'onere di realizzazione dei parcheggi pubblici di tipo P1. (Rel. Ass. Angelini Serafino).....	40
COMMA 6 Cessione a titolo transattivo di area pubblica, in prossimità dell'asilo nido "Pinocchio", a fronte di occupazione ultraventennale della stessa da parte di privati. (Rel. Ass. Cevoli Morena).....	22		
COMMA 7 Alienazione a titolo transattivo di una porzione di terreno di proprietà dell'ente, sita in Misano Adriatico, Via dei Platani. (Rel. Ass. Cevoli Morena).....	24		

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

La seduta inizia alle ore 19.03

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	presente
Galli Fabio	presente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	presente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	assente
Tura Cinzia	presente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	assente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	presente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	assente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	assente
Fuzzi Giacomino	assente
Ciabochi Walter	assente
Bordoni Livia Agnese	assente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	assente

*Considerato che sono **presenti n. 16** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Cevoli Morena.

Sono assenti i Signori Assessori: Angelini Serafino, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Berardi Lucio, Castellani Bruno, Cavalli Francesco, Casadei Alessandro, Vescovi Sabrina.

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Segretario: dott. Saracino.*

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

Consigliere Bordonì:
presenti 17.

COMMA 1
Comunicazioni.

PRESIDENTE

Mi corre l'obbligo di giustificare, perché mi è arrivata un e-mail a casa, alla mia posta personale, da parte del Consigliere di Alleanza Nazionale Filippo Airaduo, la sua assenza e quella del Consigliere Achilli per motivi personali, personali nel senso che ha avuto un contrattempo in famiglia.

Detto questo, comunico altresì ai Consiglieri che farò girare, tramite il messo comunale, un foglio con i vostri nomi dove ognuno dovrà scrivere se parteciperà o meno all'incontro, quindi al pranzo che Romagna Acque ha predisposto per lunedì 18 dicembre. Romagna Acque ha fatto pervenire a tutti voi un invito e se volete partecipare dovete dare la comunicazione a Romagna Acque. Io farò girare questo foglio, poi dopo lo trasmetterò, via fax, a Romagna Acque, a Forlì. Un invito che è arrivato a tutti i Consiglieri, presumo, mi confermano.

Do lettura altresì di una lettera che mi ha fatto pervenire il signor Sindaco, che ha per oggetto il Pontile panoramico di Viale Ceccarini.

“Con riferimento alla richiesta del Consigliere Adriano Prioli, si fa presente che la Commissione Tecnica non ha ancora concluso i lavori e che pertanto, nella seduta del Consiglio Comunale odierna, non è possibile la proiezione richiesta. Il Sindaco si riserva comunque di comunicare quando sarà possibile effettuare quanto ha chiesto il Consigliere Adriano Prioli.”

Questa erano le comunicazioni del Presidente.

Il signor Sindaco ha comunicazioni?

Non ha comunicazioni.

Durante la discussione del Comma 1 entra il

COMMA 2
Risposte ad interrogazioni ed interpellanze presentate nella seduta consiliare del 9.11.2006.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Cevoli che deve una risposta al Consigliere Antonio Cianciosi sul: “Cimitero per animali d'affezione”. Assessore, a lei la parola.

Ass. CEVOLI

Rispondo con immenso piacere alla sua interpellanza per precisare che l'Amministrazione Comunale di Riccione ed in particolare la sottoscritta, condivide pienamente le motivazioni che la spingono a proporre di valutare l'opportunità di un'area attrezzata a cimitero per animali d'affezione.

Faccio presente che il Comune di Riccione, in ordine a tematiche legate alla tutela della popolazione canina e felina, ha dato ampia dimostrazione di coerenza e di serietà essendo stata la prima Amministrazione Comunale non Capoluogo di Provincia, ad aver destinato consistenti risorse economiche per la realizzazione del canile comunale già nel lontano '98 ed ora con la realizzazione di una struttura integrata, sovracomunale, per animali d'affezione, all'interno dell'insediamento per artigiani ed insalubri di Via Piemonte.

Il cimitero per cani, obiettivo tra l'altro portato avanti dal mio settore qualche anno fa, all'interno di un progetto di sensibilizzazione della cittadinanza, rivolto alle problematiche legate a tale argomento, anche se con scarso risultato soprattutto per le difficoltà ad istituire un'area idonea a tale scopo, rientra nelle strategie che il

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

settore Patrimonio sta cercando di concludere in concomitanza dell'apertura del canile di Via Piemonte, in risposta alle aspettative di una sempre più consistente popolazione residente che considera i propri animali parte del nucleo familiare, seppur con il dovuto rispetto e proporzione per i propri familiari.

L'obiettivo è quello quindi di attrezzare l'area di sgambatura del canile di Via Piemonte a cimitero per cani e gatti, ove i proprietari potranno richiedere la sepoltura e ricordare i propri animali. Per concludere le anticipo che il cimitero per cani a cui stiamo lavorando, non avrà né fiori e né lapidi, bensì una pianta che il proprietario avrà l'obbligo di piantare.

PRESIDENTE

Consigliere Cianciosi prego.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Devo dire che per me è stata una piacevole sorpresa apprendere questa elevata sensibilità da parte dell'Amministrazione nei confronti degli animali d'affezione.

Io tra l'altro ho avuto modo di fare un sopralluogo nell'area del nuovo canile e per questo devo anche ringraziare, per il lavoro notevole che è stato fatto. È un impianto importante, credo che sia il più importante della Regione, se non d'Italia, non vorrei esagerare però, senz'altro è un canile a livello provinciale, come importanza e come capacità di animali.

Rispetto al cimitero, l'area è sufficiente per il momento, sarebbe però opportuno individuare altre aree per un'eventuale espansione. Grazie.

PRESIDENTE

Diamo per letta la risposta che l'Assessore Vescovi, tramite il Sindaco, doveva al Consigliere Bezzi, su: "Scuola media Manfroni", in assenza del Consigliere. Come lo stesso diamo per letta la risposta all'interrogazione che l'Assessore Villa doveva al Consigliere Flora Fabbri su: "Trasmissioni in Provincia di osservazioni al PTCP." Diamo altresì per letta la risposta che l'Assessore Cevoli doveva dare, dava al Consigliere Fabbri, sempre su: "Organizzazione funzionale dei viali a mare della ferrovia."

Quindi in assenza dei Consiglieri noi le diamo per lette.

Terminate le risposte alle interrogazioni, passiamo al punto numero 3 dell'ordine del giorno.

COMMA 3

Piano Particolareggiato di iniziativa privata su base di area programma denominato "Hotel Olga". Approvazione.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore competente Villa Loretta. Prego.

Ass. VILLA

Questa è un'area programma e riguarda un fabbricato e un albergo siti in Via De Amicis. Praticamente si tratta della demolizione di due fabbricati, di cui uno residenziale, di 196 metri circa più 79 metri, sempre circa, di commerciale, e una struttura alberghiera di 1.327 metri quadri circa.

Si tratta, come dicevo, di una demolizione-ricostruzione, il totale dei metri interessati sono 1.600 e questi 1.600 metri diventeranno, rispetto ovviamente alle normative che ci sono, 673 metri da adibire a residenziale e 928 metri circa da adibire a residenza albergo.

Tengo a precisare che questa pratica, quest'area programma, ha avuto il parere positivo di tutti gli enti sovracomunali a cui è stato chiesto, ha avuto anche il parere positivo delle strutture interne del Comune di Riccione, e sono rispettate non solo tutte le normative ma anche tutti gli standard che prevedono la normativa in oggetto.

Quindi credo di non dover aggiungere niente, perché credo di avere detto tutto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Prima di dare la parola ai Consiglieri, devo altresì precisare che nella riunione dei capigruppo si è deciso un nuovo dibattito consiliare con queste modalità: l'illustrazione iniziale del relatore è di 10 minuti, l'intervento principale di un componente per ciascun gruppo è di 10 minuti, l'intervento degli altri Consiglieri è di 5 minuti, eventuali interventi del Sindaco, relatori, Assessori, complessivi 15 minuti, replica finale della Giunta complessivi 10 minuti, dichiarazione di voto di un componente per ciascun gruppo consiliare 3 minuti, interventi sugli emendamenti 3 minuti.

La replica è stata eliminata.

Chi vuole intervenire sul punto all'ordine del giorno?

Consigliere Adriano Prioli, del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. È l'intervento principale?

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

Cons. PRIOLI

Ma penso di no, comunque non so se io sarò in linea con il voto dei miei.

PRESIDENTE

No, mi serviva solo per sapere. Non è l'intervento principale.

Cons. PRIOLI

Questo progetto, di cui io mi scuso della volta precedente, cioè dell'ultimo Consiglio Comunale, che al momento dell'esame dei progetti feci un po' di confusione e tirai in ballo più volte questo progetto che però non aveva niente a che fare con quello che era l'esame di quelli che erano in elenco. Ovviamente è dovuto alla mia brutta cervicale che a volte mi prende in maniera così violenta e mi confonde un po' le idee.

Sarei dovuto uscire quella sera però non l'ho fatto per una questione di principio, perché dopo di questo c'era l'esame dell'Iper e se fossi uscito sarebbe venuto a mancare il numero dei presenti e avremmo dovuto subire eventualmente, se non avessimo esaminato quel progetto, da parte della Cooperativa Adriatica, di cui oltretutto sono convinto che abbia le proprie ragioni... sono rimasto. Perciò quello che è il prosieguo di quella sera, su questo progetto, lo iniziamo adesso.

È vero che è un progetto, è un'area programma, cioè sono due fabbricati finiti in diverse proprietà, che vengono demoliti e poi accorpati, e questa è una bellissima cosa che condivido. Però alcune cose non mi sfagiolano, nel senso che la superficie attuale alberghiera viene ridotta a beneficio di quella che è la superficie ricettiva. Anche se la normativa lo consente io non sarei tanto di questo avviso perché dovrei sempre dare la precedenza, la priorità a quello che è l'alberghiero.

Il viale del nuovo fabbricato, nell'insieme, migliora enormemente quello che è l'aspetto estetico e anche funzionale e tutto l'ambiente che lo circonda.

Ma l'unica cosa sulla quale, e questo è ovviamente un merito a questa iniziativa, però purtroppo l'interrato del fabbricato che su tre lati va a confine con le proprietà interne, con i confini interni, viene a trovarsi ad una quota dal piano di campagna tale da non consentire un'adeguata piantumazione. Mentre la normativa corrente prevede circa un metro di terreno vegetale, per consentire la piantumazione, in questo progetto la cosa non c'è.

E allora per il motivo, questo ultimo in particolare, di cui io ci tengo in particolar modo al verde che la città abbia, cerchi di recuperare quanto, a suo

tempo, è stato anche abbattuto, il verde se ne sta scomparendo, il mio voto non potrà essere favorevole, bensì mi astengo in considerazione del fatto che, nell'insieme, l'intervento migliora tutto l'assetto del viale, sia ambientale che edilizio.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Prioli.

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire su questo punto all'ordine del giorno?

Do la parola al Consigliere Francesco Masini del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. MASINI

Non è l'intervento principale.

Sostanzialmente questo Piano Particolareggiato di iniziativa privata su area programma, come da scheda d'ufficio, risponde ovviamente, credo per tutti gli aspetti, a quella che è la normativa in vigore. E noi non possiamo del resto, come Consiglieri Comunali, fare un'istruttoria parallela perché non è nostro compito. Anche se qualche piccolo dubbio c'è in relazione soprattutto, non tanto alla tempistica che comunque è stata molto veloce, quanto a un VIA che è stato presentato nel 2006, che è attinente mi sembra al sottotetto, cioè una delle superfici che poi vengono comprese nel conteggio della superficie preesistente.

Però credo che l'elemento fondamentale sia soprattutto un altro ed è questo, che questa pratica ci dimostra come il tema delle aree programma vada - siccome è un tema che dovremo affrontare prossimamente col RUE - vada profondamente rivisitato nel senso che sicuramente da questa pratica si vede come le aree programma attualmente in essere risentano un po' di una progettazione che ormai risale a 20 anni fa. E quindi è chiaro che oggi non sono più rispondenti alle esigenze della fase attuale che sicuramente ci dovrebbero convincere del fatto che gli incentivi non possono essere più dati per quanto riguarda una diminuzione delle superfici alberghiere verso il residenziale, che oggi comunque rappresentano un bel motore dell'operazione stessa, quindi motore anche dal punto di vista immobiliare.

Però questa è l'unica osservazione che mi sembra che possa essere fatta a questo Piano Particolareggiato che ripeto, dalla scheda urbanistica rientra per tutti gli altri aspetti, così come i pareri dei vari enti che sono stati richiesti e sono stati prodotti, nella norma.

E quindi io credo che, pur con l'osservazione che facevo poc'anzi, cioè del fatto che è un'area

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

programma che risente, nella sua realizzazione, di un'impostazione che però è vecchia di qualche decina d'anni, per il resto non credo che si possano fare altri rilievi perché oltretutto non è nemmeno competenza dei Consiglieri Comunali quella di condurre avanti l'istruttoria dal punto di vista...

Per cui noi prendiamo atto di quello che è stato un po' il lavoro degli uffici, e quindi l'unica osservazione riguarda un'osservazione un po' più di carattere politico e che ci deve attrezzare per quanto riguarda la configurazione del nuovo strumento urbanistico, del nuovo RUE, non tanto per l'eliminazione delle aree programma, che comunque io ritengo siano e rimangano uno strumento estremamente importante, quanto per i contenuti delle future aree programma che spero che verranno corrette e verranno corrette in forma più premiante per la destinazione alberghiera rispetto a quella residenziale, considerando che la trasformazione che ha avuto la zona mare negli ultimi anni sicuramente non richiedono l'ingresso di nuovi appartamenti, anche se con finalità turistiche, perché credo che l'offerta sia oltremodo, oltre che appetibile da un punto di vista economico, oltremodo arricchita negli ultimi anni. Quindi con questa precisazione, comunque il mio voto sarà quello, credo, della maggioranza, quindi voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Masini.

Ci sono altri?

Se c'è la replica da parte dell'Assessore. Prego Assessore.

Ass. VILLA

Io credo di potere rinunciare perché di fatto, quando una pratica è conforme – io mi limito al tecnico – è conforme a tutta la normativa esistente, quando i pareri tecnici sono tutti positivi, il dritto del cittadino oggi va salvaguardato.

Sulle altre motivazioni politiche il Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Signor Sindaco, a lei.

SINDACO

Ci tengo a dire qualcosa sull'osservazione che faceva Francesco, perché è veramente pertinente e opportuna.

Per un verso è quasi istruttivo che in conclusione, mentre stiamo per approvare un nuovo strumento urbanistico, possiamo fare dei raffronti così ravvicinati, perché questo ci aiuta a renderci

intanto conto di come modificare al meglio la normativa che stiamo per scrivere, e sicuramente c'è già un intendimento molto forte in maggioranza, la normativa sulle aree programma verrà completamente riscritta e modificata radicalmente. Ma a me pare interessante anche notare un altro aspetto, che va oltre quello urbanistico: anche nell'immaginario collettivo, fino a forse neanche troppi anni fa, fino a 7, 8 anni fa, anche meno, ci rammaricavamo perché le aree programma non avevano preso piede perché le ritenevamo comunque un miglioramento e di fatto in parte lo sono rispetto alla situazione preesistente. Pur facendo una modificazione consistente però oggi ci rendiamo conto che quella modificazione è completamente al di fuori, non solo della nostra convinzione politica, ma anche delle condizioni economiche che oggi possono darci risultati molto, molto migliori. Cioè oggi sono compatibili operazioni di accorpamento, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione di più unità, con interventi qualitativamente superiori e hanno una compatibilità.

Io mi auguro - sono voluto intervenire per dire un altro aspetto – mi auguro che questa nostra azione, che naturalmente fatta a questo livello, a livello delle Amministrazioni Comunali, può mettere in gioco solo strumenti di natura urbanistica, sia accompagnata, e per questo stiamo facendo una battaglia molto intensa, anche con strumenti di carattere normativo nazionale. Mi spiego meglio. Si sta lavorando, e speriamo di riuscire ad ottenere, che il Governo accompagni questa nostra azione con il finanziamento, attraverso strutture come per esempio Sviluppo Italia, ma non è forse l'esempio più adatto, l'ho citato per farmi capire, comunque con strumenti di intervento che aiutano queste trasformazioni anche da un punto di vista fiscale ed economico. Se così sarà, probabilmente noi, coniugando le due cose, la parte urbanistica che possiamo metterci noi e la parte economica che ci può mettere il Governo, considerando questa realtà, la realtà turistica, come un motore vero di questa Italia che vuol cambiare, probabilmente potremmo ottenere dei risultati ancora più qualitativamente importanti di quelli che oggi riusciamo ad immaginare. Per questo credo sia importante che noi facciamo prestissimo ad adottare lo strumento definitivamente, a deliberare definitivamente il nostro strumento urbanistico perché ci mette un gradino avanti rispetto a questa pianificazione e probabilmente ci può far concorrere, se riusciremo a strappare questi risultati, anche a finanziamenti.

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto?

Cons. FABBRI

Noi ci asteniamo, nel senso che le perplessità espresse un po' da tutti ma in ogni modo chiuse dall'Assessore che dice, in fondo stiamo applicando la normativa vigente, ci trovano assolutamente in linea.

Credo, signor Sindaco, che non so se dobbiamo aspettarci tanto dall'alto, a livello di finanziamento, a livello fiscale chissà, ma non lo so. Di Sviluppo Italia io ultimamente ho visto un po' un declino, anche in una trasmissione della Gabanelli lo citavano e lo prendevano come un esempio, "il solito carrozzone" eccetera. Credo che forse a livello di RUE sì, forse a livello di RUE noi potremmo escogitare qualcosa di migliorativo.

Quindi noi ci asteniamo e speriamo in un lavoro futuro, visto che tutto sommato ne abbiamo tutti coscienza.

Durante la discussione del Comma 3 entrano i Consiglieri Mulazzani, Fabbri, Bezzi, Massari, Forti:

presenti 22.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri. Ci sono altri? Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Metto in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Piano Particolareggiato di iniziativa privata su base di area programma denominato "Hotel Olga". Approvazione."

Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 5 astenuti (Bordoni, Mulazzani, Fabbri, Bezzi, Prioli).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 4

Approvazione programma dei pontili.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore competente Villa Loretta. Prego.

Ass. VILLA

Intanto c'è da dire che quando abbiamo iniziato a

ragionare sul tema dei pontili, sicuramente il merito ce l'ha il collega Prioli in quanto è quello che, più di altri, si è impegnato su questo. Noi devo dire che con questa delibera l'obiettivo è chiaro, è quello di adottare, di approvare un programma che è il programma dei pontili, che è un'azione propedeutica alla realizzazione, un domani, di un pontile sul nostro territorio.

L'obiettivo è ovviamente quello che questo pontile deve servire per migliorare complessivamente l'offerta turistica, ma anche per dare qualche possibilità all'ormeggio, quell'ormeggio che ovviamente ha bisogno di soluzioni non importanti e soprattutto per coloro che intendono magari passare qualche ora a Riccione. Il programma dei pontili è coerente ovviamente con tutte le normative e gli strumenti sovraordinati, devo dire che in modo particolare tiene conto della legislazione in materia portuale, in materia demaniale e, in modo particolare, con il PRIT, cioè con il Piano Regionale Integrato dei Trasporti, il quale, ovviamente, detta delle regole precise. Per esempio quella che realizzare questi pontili che hanno una funzione anche di ormeggio, deve far sì che la distanza tra questi sia da 1 chilometro e mezzo a 2 chilometri, come minimo.

Noi abbiamo previsto in questo Piano tre pontili: uno ovviamente è quello di cui si è parlato di più, è anche quello che, nell'immaginario collettivo, dovrebbe essere realizzato, che è il pontile che dovrebbe nascere alla fine di Piazzale Roma, quindi come una continuazione naturale di Viale Ceccarini. Un altro pontile l'abbiamo previsto per Piazzale Kennedy e un altro l'abbiamo previsto al nord, nella zona nord, alla foce del Marano, anche se per la verità la Giunta ha accolto un emendamento che prevede lo spostamento di questo pontile dalla foce del Marano alla spiaggia libera antistante l'Hakuna Matata. Devo anche dire che, ovviamente, siccome noi non andremo comunque alla realizzazione di questi pontili in tempi rapidi, è ovvio che per quanto riguarda in modo particolare i due a nord e a sud, eventualmente se ci fossero delle proposte particolarmente interessanti o fra qualche anno ci fosse l'esigenza di ripuntualizzare le destinazioni, questo è uno strumento che comunque ci garantirebbe di poterlo fare.

L'ultima cosa che voglio dire è che questo piano è stato visto con la Regione Emilia-Romagna, con l'Assessorato e gli uffici che si occupano di trasporti materia portuale, e ha avuto tutti i visti, cioè ha avuto piena condivisione e prevediamo anche la possibilità eventualmente di poter ottenere

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

dei contributi in quanto siamo comunque uno di quei Comuni che è riuscito a realizzare questo progetto in pieno accordo con la Regione stessa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al capogruppo della Lista Civica Fabbri. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente.

Innanzitutto una premessa: io avevo capito che si coglieva l'occasione di questa delibera per...

PRESIDENTE

Chiedo scusa Consigliere, ma io all'inizio di seduta, nelle comunicazioni del Presidente, ho dato lettura di una lettera che mi è pervenuta dal Sindaco e che non appena saranno disponibili, perché non sono state...

Cons. FABBRI

Ho capito. Io avevo sollevato un'altra questione, nel senso che tutti i project financing sono interessanti, per carità, quindi presentare il tema del pontile e non presentare il Lungomare sud, voglio dire. Invece mi pareva, visto che tutto sommato questa sera si parlava del programma dei pontili, l'occasione non creava un precedente, come dire ci stava come il pisello nel suo baccello. Però se siamo in un momento di tutela, nulla da eccepire. Io credo che sarebbe stato interessante, probabilmente, perché fa capire che cosa sono in fondo questi pontili. Non so se qualcuno si ricorda il famoso Kursaal di Rimini, è ancora una cartolina storica assolutamente molto piacevole: il problema oggi è che tra la pratica e la grammatica ci sono dei punti che vanno in tilt.

Io non discuto che sia interessante un pontile, la prima volta in cui ne ho visto uno fatto veramente come si deve, è stato a Santa Monica, a Los Angeles, il Pier, proprio a Venice Beach. La cosa bella è che si vede la città dal mare, cosa che altrimenti uno farebbe con la barca: per carità, sempre assolutamente interessante, però una passeggiata in cui uno riesce ad arrivare in mare, si siede in una panchina e guarda, e pensa a sé, alla sua vita, tutta poesia - certo può anche essere un'occasione per farla finita, siamo ancora troppo bassi - e guarda e si accorge che dietro c'è la città, è assolutamente un evento poetico. Però è una poesia che ci costa, secondo me, molto cara, Prioli, senza nulla togliere al desiderio di fare cose belle per questa città. Io ho molte perplessità. La prima, secondo me la più preoccupante, seriamente

preoccupante, è in merito al problema dell'erosione marina. Ricordo che, quando abitavo altrove, frequentavo la zona 110 - quella di tuo zio, Assessore Loretta Villa, quindi glielo puoi chiedere - ed ad un certo punto c'è stato un anno in cui, d'estate, senza particolari condizioni cambiate, con una burrasca la spiaggia è arretrata di un bel pezzo, non si capiva il perché, proprio in prossimità della 110, 109, 111. Poi si è capito che quell'estate, cosa che solitamente non si fa e non si deve fare, la draga aveva scavato l'imboccatura del porto. Vi ricordate? Erano gli anni in cui la Marinella non riusciva neanche a prendere le prenotazioni, perché non si riusciva a capire quando si poteva uscire o meno. Poi la Marinella è stata venduta, è andata in altri lidi e via discorrendo. Ebbene, aveva fatto uno scavo e aveva calato la sabbia a 500 metri dalla costa e con quella mareggiata quel cumulo di sabbia, che poi si è spalmato con le correnti eccetera, ha fatto quell'effetto. Allora io mi chiedo: se tanto mi dà tanto, che cosa vorrà dire la sequenza di piloni di 60 centimetri di diametro se no di più, rispetto alle nostre correnti, che viaggiando da sud a nord erodono, arricchiscono a sud e mangiano a nord. Quindi prima di addentrarmi in qualche cosa di definitivo, io qualcosa di sperimentale francamente lo farei.

Uno oggi non mi può dire: non ne abbiamo le prove, perché per queste questioni l'atteggiamento è sempre cautelativo. Siccome non ho le prove, né nel bene né nel male, un piccolo esperimento io lo farei, anche perché la modalità con cui lo si fa è una modalità particolare, cioè il project financing per cui il privato prende e spende una serie di soldi per fare una cosa con un po' di motore immobiliare, perché è chiaro che il project financing viene fatto, adesso lo diciamo per tutti, perché alla fine restituisce un qualcosa. Ci sono i project financing caldi che sono quelli che restituiscono molto, tiepidi che ce la si cava, e quelli freddi, che non servono assolutamente a niente. Per esempio uno dei più caldi è il cimitero, roba da non crederci, però è così.

Allora la questione è che quel pontile può esser fatto solo se c'è un qualcosa che produce reddito, perché se no non ci sarebbe nessun privato che lo farebbe. Ed è lo stesso problema delle scale mobili di Viale Ceccarini, nessuno ha presentato una soluzione perché che reddito ha? Che si fa? Due vetrine sotto le scale, sotto il tunnel? Se non ci si inventa qualcosa, anche quella cosa non si riesce... Morale: con questo cosa voglio dire? Che il privato a fronte di un investimento non è che può ad un

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

certo punto convenire con l'Amministrazione che, ohibò, il pontile ha eroso, lo smontiamo, perché costa fior di milioni. Allora la prima preoccupazione è questa. Io francamente, finché se ne parla, noi parliamo di tante cose, finché sogniamo bene, quando poi andiamo concretamente a metter mano questa è la prima, grossa preoccupazione.

La seconda questione è che, a mio modo di vedere, come ormeggio dimentichiamocelo, cioè rimangono tante belle cose, rimane tanta bella poesia, ma insomma io non vedo niente di disdicevole neppure nell'aver un punto di ristoro - ve lo dico, eh?

Cioè in una passeggiata, 200, 250 metri dalla riva, con un punto di ristoro, una seduta, uno spazio custodito e tenuto da un qualcosa, può essere una società, può essere ristorante eccetera, io lo vedo, forse lo vedo più di una passeggiata senza nulla, se proprio la devo dire tutta.

Però il problema vero è che, come ormeggio, a mio modo di vedere, a 200 metri dalla riva non funziona, assolutamente. Quindi dimenticherei, mi farei veramente poco forza di un argomento di questo tipo qui. La terza questione sulla quale meditare, tiepidamente meditare, è sulla questione dello skyline della nostra costa. Io do merito al Sindaco di una cosa che ha sempre detto in questi anni, in cui, sul problema dell'erosione, si è detto: bisogna intervenire con le scogliere. Il Sindaco ha sempre detto: attenzione, siamo fra i pochi rimasti senza scogliere. E devo dire che io ho trovato riscontro, ma non nei ricconesi, nella gente di fuori, rispetto a Cattolica, rispetto a Viserba, del fatto che a Riccione le scogliere non ci sono, quindi è una cosa di per sé interessante. Soffolte, per carità, funzionano in tutti i due i sensi, ma quelle che emergono, che alcune località vicino a noi hanno fatto, non vengono apprezzate.

Io poi devo dire la verità, sono una che in alcuni mesi, d'estate, un po' di passeggiate la mattina presto le faccio, verso Misano, dove ho provato a farle questa estate, non c'è modo, nel senso che lì, per come sono fatte, proprio non c'è modo, per come sono fatte cioè a pennello.

Detto questo è chiaro che, in qualche modo, soprattutto credo per le zone adiacenti il pontile, il discorso cambierà molto: primo perché toglie visuale, questo è vero, cioè io ho parlato con gente che è preoccupata di questa cosa, in fondo noi abbiamo Gabicce, cioè il promontorio di Gabicce è sempre un punto di osservazione costante, uno guarda, da quella direzione si capisce la giornata limpida eccetera, e molte zone non lo vedrebbero

più. Parlo ovviamente della zona a nord del pontile di Viale Ceccarini, parlo di tutte le zone a nord ovviamente.

E poi l'altra questione, sulle zone direttamente adiacenti al pontile, il fatto che comunque ti trovi sotto un qualcosa. Quindi l'impressione, cioè io ho già vissuto questa impressione, quando hai un qualcosa che ti passa sopra, magari anche un pochino più distante, non è che deve essere proprio sopra la tua testa, che comunque ti passa sopra, ti dà sempre l'idea di essere sotto, cioè in un "di meno". Questo aspetto di impatto, secondo me visivo, come dire, ambientale, va considerato.

L'altra questione è che sui tre, sul piano che votiamo questa sera, quindi sui tre pontili, manca il beneplacito della Sovrintendenza, cioè io non ho visto un okay della Sovrintendenza a proposito di. Però devo dire la verità, come ultima cosa perché non la trovo fondamentale, la Sovrintendenza abbiamo visto, Sindaco, che una volta dice sì e una volta dice no, quindi si fa fatica a capire, ho visto con la Manfroni che cambio di bandiera che c'è stato, quindi lasciamo stare. Però la questione dell'erosione veramente mi preoccupa. Perché a fronte di una tutela della nostra costa, anche visivamente, come dicevo prima a proposito delle scogliere, secondo me andare a peggiorare una situazione che già è delicatissima e ci costa moltissimo, tenuto conto dei vari finanziamenti nel ripascimento che abbiamo sempre messo in questi anni, io credo che va considerata con molta cautela.

Noi questa sera, su questa delibera, abbiamo queste forti perplessità. Speriamo nel contesto della discussione, di sciogliercele, però sono delle fortissime perplessità, finché non si fa qualcosa di sperimentale, io non me la sentirei di rischiare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Do ora la parola al Consigliere Mulazzani, gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. MULLAZZANI

Grazie Presidente.

È una delibera un po' controversa, perché pensare che Riccione possa avere tre pontili, pensare che Riccione possa mettere la bandierina su tre pontili, specialmente a sud e a nord, perché l'ultimo è nella zona del Marano, una zona cara ai ricconesi proprio nell'espressione più carina della nautica, perché molti ricconesi hanno sempre visto il Marano come un posto utilizzabile per piccole e medie imbarcazioni, sia a vela che a motore, però

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

chissà perché, Rimini ha sempre posto il suo *aut aut*.

Allora avere un pontile già, poter mettere una bandierina lì prima che ce la metta qualcun altro, non sarebbe stato male. A sud la stessa cosa perché siamo ai confini con Misano.

La perplessità però è fortissima, perché questa delibera è propedeutica a questo famoso pontile, che ormai Prioli è diventato famoso per il suo pontile, in fondo a Viale Ceccarini.

Noi siamo molto perplessi perché votando questa delibera sappiamo benissimo che daremo la stura alla realizzazione di questo pontile. Questo pontile ha, secondo noi, un sacco di pecche, di aspetti negativi. Aspetto negativo nel senso che, se ti serve un pontile, non c'è bisogno che tu faccia un pontile con negozi, almeno così è stato descritto a mezzo stampa, negozi, ristoranti e ormeggi. Non trattasi di ormeggi, perché una barca in un pontile così non è in sicurezza, ma è un attracco. Un attracco vuol dire che un'imbarcazione sta in quel posto per un'ora o due, ha un turnover per cui oggi ne arriva una, 10 minuti dopo ne arriva un'altra, e comunque bisogna, anche in quel tratto di mare, avere delle specificità che ancora forse non siamo in grado di dare, però c'è una Capitaneria di Porto che, secondo me, può dare tutte le delucidazioni del caso e la autorizzazioni del caso.

Noi siamo molto perplessi perché il pontile sembra una cosa così bella, realizzabile, il Consigliere Fabbri ci ha persino detto che possiamo andarci a meditare, cosa che io proprio..., però il pontile, una volta realizzato, è una struttura messa a mare.

Sulla spiaggia di Riccione stiamo realizzando un sacco di cose, il Piano Spiaggia non ultimo, quello che è stato approvato da questo Consiglio. Attualmente sono iniziati i lavori dei parcheggi sotto il Lungomare. Forse bisogna anche interrogarsi su quello che sarà il futuro di quella spiaggia, perché della nostra spiaggia, proprio perché non è protetta ed è soggetta ad erosioni, non abbiamo la certezza, cioè oggi è così, domani non lo sappiamo.

Io me la ricordo, quando ero piccolina, che tornavo a casa da scuola, per arrivare in fondo e andare a fare il bagno, pedalavo. Va beh che forse non avevo le gambe molto più corte, però ci mettevo i miei bravi 10 minuti. Oggi arrivare alla battigia della nostra spiaggia sono quattro falcate di gambe magari un po' più lunghe, però non è più quella di prima. Allora forse è ora di interrogarsi: conviene gettare tutto questo cemento a mare o conviene invece preservare ciò che è rimasto?

E l'altra cosa che mi viene da pensare è il rapporto

che c'è tra lo stesso progetto, che ci fu presentato, dei giardini dell'Alba, che tutti dicevano: "No, è bello, bellissimo, 6 metri, no, non sono così alti..." Signori, i giardini dell'Alba – voi oggi intanto siete andati, perché ho visto, a mezzo stampa, che avete fatto una visita – sono una cosa improponibile, di un'altezza indescrivibile e di un verde che è morto e non si rifarà più, di un Viale Dante che non vede il mare, e noi, fino ad oggi, ci siamo sempre preoccupati di dire: facciamo un nuovo Piano Spiaggia perché dobbiamo vedere il mare. In fondo a Piazzale Roma c'è un tendone obbrobrioso, scusatemi se lo dico, esteticamente è bruttissimo, che impedisce di vedere il mare, che impedisce l'utilizzo di quella struttura che è quella bella piazza che abbiamo lì davanti, che è Piazzale Roma, perché spesso e volentieri è utilizzato per eventi e manifestazioni. Mi direte, così deve essere perché il turismo è anche questo, io la penso in maniera diversa, però va bene così.

E allora questo per dirvi che un pontile che partirà da Piazzale Roma, dalla fine di quel viale, dalla fine di quel tendone, quanto sarà alto? Facciamo "i giardini dell'Alba 2", sulla spiaggia? Io starei molto, molto attenta.

E un'ultima cosa che mi viene da dire: ma prima di pensare ad un pontile, perché non abbiamo mai pensato ad una ristrutturazione del porto. Abbiamo bisogno di ormeggi? Ma noi abbiamo un porto che naturalmente è nel contesto del centro della città di Riccione. Allora non vedo perché invece di calare cemento a mare, nuovamente, non si pensi di utilizzare una struttura che c'è già, di ottimarla, di spostare anche delle zone verso Piazzale Roma e di utilizzare all'interno, perché non creerebbe comunque nessun altro tipo di danno, delle strutture che veramente servono per degli ormeggi. Bisogna che noi cerchiamo anche di capire quale tipo di turismo vogliamo, perché un pontile in mezzo al mare, a 200 metri dalla battigia, non ti porta dei grandi benefici a livello turistico/economico, ti porta dei benefici a chi realizzerà quella struttura perché ancora per una volta ci sarà la solita speculazione, specialmente se quella struttura porterà negozi e ristoranti. Io non sono per nulla d'accordo. Se pontili devono essere, devono essere semplicemente dei pontili fatti in materiale naturale, che servono veramente solo per un piccolo attacco di persone che scendono, vanno a Riccione, un pontile molto basso, molto, molto basso, che serva solo di transito per chi vuol scendere a Riccione e viene da mare. Come del resto è stato fatto in un locale, di cui non faccio il nome perché qui non facciamo pubblicità, che ha

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

costruito un ristorante sulla spiaggia, ha costruito il suo bravo pontile, le barche arrivano, attraccano, hanno un servizio di tender, per cui se la barca è più grande, perché 200 metri non ti consentono di arrivare a riva, hanno un servizio di tender che porta le persone avanti e indietro. Signori, non c'è bisogno di mettere cemento in mare, non ce n'è assolutamente bisogno. Bisogna avere semplicemente l'inventiva per capire che cosa è conveniente per questa città e se effettivamente questo deve essere il futuro di quella spiaggia, lo si può fare in maniera molto, molto meno invasiva.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mulazzani.

Do ora la parola al Consigliere della Margherita Giuseppe Savoretti. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI

Grazie Presidente.

Alcune brevi citazioni, anche a difesa e soprattutto anche di come è stata così presentata questa pratica. Sostanzialmente è una scelta politica, che va a concretizzarsi come? Cioè l'Amministrazione come scelta individua tre corsie ipotizzabili, che secondo me vanno considerate tre opportunità, perché di fatto io non penso sia, in questa fase, prioritario realizzare concretamente e immediatamente tutte le tre corsie, sostanzialmente noi qua diciamo che l'Amministrazione sceglie di individuare tre con, tre possibilità, che sono suddivise sulla battigia e quindi da lì si fa una scelta di questo tipo.

Io penso che la priorità, riferito a questi tre ipotetici pontili che dovremo andare a fare attraverso il project financing che abbiamo visto, ma in maniera sintetica e in maniera abbozzata, non è stato definito il progetto, siamo in una fase quasi filosofica, nel senso che comunque sia mettiamo la prima pietra a questo concetto, a questa idea, che sostanzialmente La Margherita condivide. Poi dopo, quando sarà la fase dello studio, anche dell'analisi del progetto, dei project financing, definiti caldi, medi, freddi, dopo tecnicamente non sta a me ma lascio ai tecnici e ai dirigenti fare anche tutte le analisi, mi limito a fare delle considerazioni politiche.

Lo scenario descritto, in particolare dal Consigliere Franca Mulazzani, su una devastazione del nostro arenile, una cementificazione, è stato descritto uno scenario apocalittico del nostro arenile. A me non sembra, anche perché poi io direi che l'Amministrazione, in questo, sotto alcuni aspetti è stata anche lungimirante, perché ha fatto una

scelta, a differenza di altri Comuni, che era non della barriera, come ad esempio c'è a Misano o anche in altre località, Bellaria, ma ha fatto un intervento che è sicuramente più costoso, perché comunque ha bisogno di continue manutenzioni, ma però, di fatto, non ha deturpato il paesaggio e quindi il nostro arenile.

Ci sono diverse fasi: adesso qui noi siamo in una fase propositiva dove sanciamo che ci sono queste tre opportunità. Ripeto, nella fase in cui dovremo andare a decidere sul progetto, io penso che come punto di partenza sia quello di fare una struttura che si contestualizza sul territorio, quindi leggere, con materiali compatibili anche con il territorio, ripeto.

Quindi avremo diverse opportunità. Sull'ipotesi anche, perché comunque sia il privato che partecipa ad un progetto di questo tipo, ovviamente vuole un motore. Purtroppo se vogliamo arrivare ad una concertazione tra pubblico e privato giustamente dobbiamo comunque riconoscere anche al privato qualcosa che investe, quindi magari si lancia e propone.

Quindi io penso che bisogna trovare un punto di equilibrio.

Tra l'altro penso anche che, avendo anche un privato che investe, quindi si insedia anche in questa struttura, che spero sia meno impattante possibile, avrà anche una funzione di controllo, di sicurezza, perché comunque sia ci troviamo in una piattaforma ipotetica a 200 metri dal mare, quindi avere anche un'attività, anche magari in maniera ridotta, secondo me fa anche una funzione di controllo. Quindi male non fa.

Io lanciao anche un'idea concettuale riferita anche all'individuazione nello specifico del pontile ipotetico che potrebbe nascere in Piazzale Roma. Perché non allargare questo ipotetico progetto anche ad uno studio ulteriore del palco, del simbolo che c'è in Piazzale Roma, secondo me quel palco ormai è datato, ha avuto i suoi momenti di prestigio, ma secondo me si è un po' arrugginito, secondo me dovremmo trovare anche una funzione che si può integrare meglio nella struttura redigenda che dovremmo fare, magari studiando forme diverse, quindi quasi che fosse un corpo unico, ripeto, dopo poi sulle possibilità tecniche. Quindi secondo me, come filosofia e anche come scelta, potrebbe essere un momento ulteriore, quindi magari se siamo nella fase opportuna, quindi se siamo ancora in quella fase che possiamo anche magari integrare quella struttura, sarebbe molto positivo.

Quindi La Margherita darà parere favorevole,

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

condividendone la filosofia in pieno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Savoretti. Do ora la parola al capogruppo dei Verdi per la Pace, Consigliere Antonio Cianciosi, prego.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Sarò breve. Non nascondo che sul piano dei pontili qualche perplessità, come Verdi, l'abbiamo, sul Piano, che ne prevede tre. Sul pontile di per sé, nel rispetto di quella che era l'idea del Consigliere Prioli, forse un pontile ci poteva anche stare a Riccione, anche per venir dietro a quei cenni poetici che faceva la Consiglia Fabbri. Io vedo il pontile come una struttura leggera che parte dalla battigia e si proietta verso il mare, un qualche cosa sul quale non sia presente alcuna attività commerciale, ma sia aperta, una struttura aperta, libera alla visuale, per poter ammirare, come era nel sogno di Prioli, osservare il mare, guardare il tramonto, vedere la spiaggia da una prospettiva diversa. Da questo punto di vista non è negativo il discorso del pontile, tant'è che mi sono arrivate anche delle informazioni tecniche sui risultati, l'impatto che hanno i pontili sui fondali marini, che mi hanno un po' rincuorato, nel senso che là dove sono stati realizzati non si sono verificati fenomeni di erosione, al contrario si sono praticamente originati dei reef sommersi, sarebbero come le secche, come le intendiamo noi, che in qualche maniera fungono anche da riparo per la costa, sembra. Infatti, sono rimasto un po' stupito quando ho saputo questa cosa, mi sono un po' rincuorato sul discorso dei pontili e l'impatto che possono avere sull'erosione. Altro discorso invece è l'impatto visivo che avrebbero queste strutture, una volta realizzate, con le attività commerciali sopra, e lì il discorso è diverso allora. Io non posso ritrovarmi su questo tipo di pontile anche perché, come è stato osservato, partirebbe da un'elevazione rispetto all'arenile sottostante, per cui non a raso dalla spiaggia, come sono i pontili esistenti in altre realtà, ma parte da una situazione più alta, per cui verrebbe a creare una sorta di soppalco sulla spiaggia, con tutti i problemi che questo può far nascere, potrebbe far nascere. Io credo che neppure Prioli sia più convinto della realizzazione di questo pontile, da come lo sognava lui, gli ho detto una volta che il suo sogno si è infranto quando questo sogno è diventato realtà, perché non corrisponde più a quelle che potevano essere le sue aspettative. Tornando con i piedi per

terra su questo Piano, appunto che ne prevede tre, sul pontile al lato nord di Riccione, previsto alla foce del Marano, assieme al collega, Consigliere Massari, abbiamo presentato un emendamento in cui si chiedeva lo spostamento più a nord, in prossimità del Piazzale, mi sembra si chiami Allende. È stato detto che, probabilmente, questo pontile corrisponderà all'altezza del ristorante Hakuna Matata. Anche lì mi viene un dubbio: esiste già un divieto che insiste, alla foce del Marano, per 50 metri sia sulla sponda destra che sulla sponda sinistra. Se è vero che il pontile viene oltre la sponda sinistra, per cui abbiamo già una copertura di 50 metri dalla foce e altri 50 metri sul lato nord, che andrebbe proprio a ricadere sulla zona di spiaggia, adesso mi sfugge il numero ma mi sembra 153 o giù di lì, che a questo punto salterebbe o forse verrà spostato, questo non lo so, non è stato detto.

Io ripeto, sui pontili siamo contrari, su un pontile ci potevamo anche stare, purché venisse realizzato con quei criteri che avevo accennato prima. Per cui su questa pratica il voto dei Verdi sarà l'astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi. Do ora la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Adriano Prioli. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Il Sindaco all'inizio del Consiglio, all'apertura, ha comunicato che il pontile di Piazzale Roma non viene messo in discussione in quanto la Giunta non ha ancora provveduto ad ultimare l'esame. Perciò è tutto prematuro quello che eventualmente si potrà dire. La Commissione, appunto.

Quello che io voglio dire è che noi stiamo dicendo delle cose, non solo stasera qua, ma anche al di fuori di questa sede, che non trovano un supporto reale, perché nessuno conosce quale sarà il progetto. Si pensa che sia questo e si dice quest'opera, comunque sia, provocherà un'erosione tale da mettere in discussione la balneazione sulla spiaggia a nord dell'opera. Io vi dirò onestamente che chi dice queste cose, di mare purtroppo non se ne intende. Perché l'erosione, per chi non lo sa glielo spiego io, è in funzione di un ostacolo che è proiettato in mare ma che è congiunto con la spiaggia. Tutto quello che è al di fuori, che si distacca dalla spiaggia, non produce erosione o comunque se produce è talmente limitato a quello che è la sua struttura, cioè se un palo ha un diametro di 60 centimetri, questo si

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

protende per un paio di metri con una profondità di circa 30, 40 centimetri, e poi l'erosione si annulla. E questo dipende sia da mareggiate da nord che da mareggiate da sud. Basterebbe - e questo è l'esperimento che chiedi tu, Franca - mettere tre di questi tubi da 60, affiancati uno dall'altro e disposti come sarà domani eventualmente il pontile, sulla spiaggia, sulla battigia o anche più in là, secondo le dimensioni che avrà il pontile, e si vedrà che andamento avrà la spiaggia una volta che viene colpita da questa erosione. Il fatto poi che un tempo la spiaggia era così grande, come tu immagini, lo sai perché tu la immagini? Perché quando si è piccoli anche le cose minime si pensa, e vanno un pochino fuori la realtà, che siano enormi. Allora ti spiego: la massima estensione della spiaggia di Riccione è avvenuta attorno all'anno 1957. Ci sono dei rilievi aerofotogrammetrici che parlano chiaro in quanto, con l'erosione che è venuta a Cattolica, lo spostamento poi da Misano, la spiaggia si è accumulata sempre verso nord, ma da quel momento siamo andati in diminuzione. Ma se tu prendi le cartoline del 1924, '34, che ci sono, le vecchie cartoline di Riccione, e mettono in evidenza il Piazzale Roma, vedrai che la battigia è molto più vicina al piazzale di allora che adesso. Vuol dire che la spiaggia ha subito, se non un arretramento, ma mai tale da mettere in discussione che è avvenuta un'erosione, tutt'al più la spiaggia è aumentata. Allora prendi queste cartoline e ne avrai la conferma.

Il discorso è questo: nessuno ha messo in evidenza a cosa serve questo pontile. Non è soltanto per il fatto che qualcuno abbia avuto l'ambizione oppure di proporre un'opera al di fuori che lo renda famoso. No. Io come voi, di solito la domenica, i giorni festivi, anche l'estate, vado in Viale Ceccarini. E il più delle volte, siccome c'è mia moglie che è interessata a guardare le vetrine eccetera, non può nemmeno fermarsi ad osservare le vetrine perché la marea di gente la sospinge da una parte e dall'altra, cioè non ci sono gli spazi per soffermarsi anche per osservare un qualcosa che può interessare. Allora si parla tanto, Viale Ceccarini che dobbiamo fare questo arredo: cosa vogliamo fare, soltanto la pavimentazione? Allora tanto vale sistemare quella che c'è. Perché noi abbiamo bisogno, in questo viale, di avere degli spazi, per creare delle zone verdi, delle zone d'acqua, per far sì che il viale, che oggi è notoriamente uno tra i più importanti della Riviera, lo sia maggiormente anche a livello europeo, se non l'ha raggiunto, lo raggiungerà. Allora per fare

questo dobbiamo creare degli spazi e per creare gli spazi dobbiamo allungare il viale verso il mare, al di là di quella che è la battigia. Dopo poi che si condivide o meno un progetto che ha dei ristoranti, ha dei bar, è una cosa sulla quale c'è da discutere. Come ci sarà da discutere, quando vedremo i progetti, l'impatto che avrà questa struttura sulla spiaggia. Perché non è detto che questa sia orizzontale, potrebbe essere anche inclinata. L'orizzontale comporta un'altezza tale che potrebbe essere, cioè non potrebbe dare la possibilità di guardare più oltre ad una certa distanza, mentre l'obliqua potrebbe invece migliorare la situazione. Ora sono tutti particolari che credo che l'Amministrazione abbia l'interesse di vederli nel tempo. Chi sostiene che questo sia di ostacolo alla visione totale della spiaggia, credo che stia sbagliando. Anche perché basta andare sulla spiaggia nord, quando ci sono gli ombrelloni, quando ci sono le tende, quando c'è un po' di tutto, io vorrei sapere quelli che sono già nella zona, seconda zona, oltre il Piazzale Roma, cosa riescono a vedere verso sud. Niente. Perché c'è un ostacolo, in forma continuativa, di tende e ombrelloni, dove il pontile ha - come lo vedo io almeno - ha una struttura tale che praticamente è nascosta da queste strutture già esistenti.

PRESIDENTE

Mi dispiace, Consigliere, però il tempo sta scadendo, io la invito...

Ah, è il principale? Perfetto. Mi dice il suo capogruppo che è il principale,

Cons. PRIOLI

Bene, grazie capogruppo.

Allora il discorso è questo: io trovo che la maggior parte di questo diniego a questa struttura, avviene - non lo dovrei dire però è giusto che ognuno dica la sua opinione, siamo in democrazia - avviene da persone che sono interessate economicamente a che non sia realizzata questa struttura perché pensano di avere dei danni economici. Ma una volta fatta la struttura ci potrebbe essere qualcuno che oggi non ha più una visione diretta di 10 o 20 metri, però quanta altra gente potrà trarne dei benefici. Turisticamente parlando è un'opera che sarà la cartolina futura di Riccione. Il viale e i paraggi non ne vengono demonizzati o degradati come si pensa, perché dipende da come la struttura sarà fatta.

E ovviamente ci tengo a far rilevare sin da questo momento, che la struttura dovrà essere il meno invasiva possibile e per far questo deve essere una

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

struttura sostenuta non da palificazioni in legno, perché la palificazione in legno sarebbe una siepe, ma da strutture in cemento, eventualmente verniciate tipo alberature, che sia con luci molto ampie e meno invasive. Allora, questa è una piccola premessa che si fa stasera e il discorso continuerà nel tempo, quando l'Amministrazione riterrà opportuno fare delle simulazioni per mettere il cuore in pace a tanta gente che oggi crede di sapere però, purtroppo, non sa perché l'argomento non è nel suo merito, per vedere domani cosa succederà. E credo che sia nell'interesse di tutti cercar di fare un'opera che porti dei vantaggi economici a tutta la città: questo è il discorso sul quale noi ci dobbiamo basare e non si può, in un secolo, mantenere sempre le stesse cose, tutto si crea e tutto si trasforma, cercando di migliorare. Noi abbiamo una spiaggia che è così dall'inizio del secolo a tutt'oggi. E io vi dirò che un sacco di gente, non solo ricionesi ma forse più forestieri, dicono: ma si fa o non si fa quell'opera. Che poi ci siano questi due ristoranti, purtroppo è dovuto ad un insieme di cose, diciamo così, economiche.

Cons. MULAZZANI

Ma ci vogliono le fogne, ci vuole l'acqua, la luce, il gas.

Cons. PRIOLI

La luce e il gas? Ma scusa, questo è il prolungamento naturale del viale, sarà una strada con tutta l'illuminazione, ci saranno le panchine, ci saranno le fioriere.

Cons. MULAZZANI

Non è più un pontile, è una strada.

Cons. PRIOLI

Ma cosa vuoi fare, un pontile...

PRESIDENTE

Non facciamo dialogo, Consigliere, termini il suo intervento.

Cons. PRIOLI

Mi piacerebbe vedere, Franca, che tu andassi a passeggio con la vestaglia, anziché avere il cappotto o avere questo e quest'altro. Quando si fa un qualcosa bisogna arricchirlo nel migliore dei modi, che possa essere per tutti, non soltanto per uno, non si possono demonizzare le cose se sono ben fatte. Vediamole e poi ne discuteremo.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Prioli. Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

Un'annotazione di forma. Non so, siccome è stato dato come intervento principale, chiedo al capogruppo dei DS e al Sindaco se quello che ha detto Prioli è il pensiero del partito dei Democratici di Sinistra e rappresenta...

Perché io non sono l'avvocato d'ufficio di quelli che hanno parlato prima di me, ma dire che qui c'è gente che ha interessi privati e che non vuole il pontile da questa parte perché ha interessi privati, è un'affermazione fatta nell'intervento principale del partito di maggioranza relativa della città.

E questa è un'annotazione, al di là del cattivo gusto dell'intervento, è un intervento passionale, quello di Prioli, privo però di razionalità, trascinato dall'amore per questa opera si è lasciato andare ad osservazioni del tutto poco pertinenti, Adriano, chi ti parla il mare lo conosce perché vengo da una famiglia che il mare lo conosce e questo non lo potrai negare.

Il problema qual è? L'opposizione, mi è sembrato chiaro, io sono stato abbastanza attento agli interventi, ha fatto degli interventi drasticamente contro questo intervento. Io non ho letto, negli interventi dei miei colleghi, una posizione così drastica. Si è limitata a sollevare alcune perplessità direi più che ragionevoli, partendo da un dato politico, sostanziale, che è evidente, cioè che questa storia dei pontili nasce un po', e questa è un'opinione del tutto personale, dalla morte definitiva di ogni progetto di sviluppo del porto di Riccione, ed è questo un dato politico di grande rilievo. Se pensiamo che i pontili possono sostituire lo sviluppo di un'area portuale attrezzata, facciamo scoppiare dal ridere.

La mia opinione personale, del tutto personale, e qui divento come Prioli per una volta, perché ognuno ha le sue passioni, è che era l'area della Fornace, con tutte le modifiche, sollevare i ponti, tutto quello che volete, ma era quella l'area che noi avremmo potuto e dovuto usare per sviluppare il nostro porto in maniera grande e rilevante. Collegato con i parchi che aveva dietro. Quindi un progetto che avrebbe sì avuto un grande spessore.

Questa dei pontili, va beh, è una soluzione che noi non neghiamo, che noi, Flora, non abbiamo dato una posizione, ben vengano se sono fatti bene, però attenzione, abbiamo delle perplessità. Quella sull'erosione, tu duci che non c'è, però sai benissimo e hai spiegato anche tecnicamente, e

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

posso anche darti in parte, anzi all'80% ragione su quello che dici, però non hai, Adriano, la certezza che l'opera, che ancora non si vede, non è disegnata, non possa essere creata in modo tale, con errori progettuali che possono creare erosione, soprattutto a nord del pontile. Come facciamo a dirlo adesso.

Altra perplessità, e chiudo il mio ragionamento, è quella sui ristoranti. Attenzione, perché si comincia col dire che ormeggiamo le barche e alla fine ormeggiamo dei bei ristoranti, cioè ci facciamo il ristorante a destra, il ristorante a sinistra. E a quel punto lì io dico che la visione, il paesaggio, la deturpazione del paesaggio potrebbe essere un fatto non ipotetico ma un fatto reale. Quindi attenzione a non farci attrarre dalla *luveria*, per usare un termine romagnolo, cioè la *luveria* di avere un'opera interessante, nuova eccetera, però attenzione, l'opposizione non vuole negare lo sviluppo di questa città, prende atto che lo sviluppo del porto è definitivamente sepolto, mi ci metto anch'io tra gli amministratori che hanno governato questa città e che non hanno saputo dare una risposta positiva ai propri cittadini su quell'area, che era decisiva. E quindi questo è un dato di fatto su cui oggi dobbiamo prendere atto.

Dall'altro, le nostre perplessità sono perplessità direi più che ragionevoli, credo siano parte di molti che siedono nei banchi della maggioranza.

Quindi ragionare come ha fatto Prioli, addirittura paventando chissà quali - io non so, qui non voglio parlare per conto di nessuno - interessi eccetera, sono ragionamenti che non sono dettati da una logica. Da questa parte c'è un intento collaborativo, se le cose verranno pensate e fatte bene, prendendo atto che purtroppo l'area portuale di Riccione è...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Do la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Francesco Masini. Prego Francesco.

Cons. MASINI

Volevo dire che pur avendo un'opinione leggermente differente da quella di Adriano, però mi sembrava che, nel suo intervento, per quanto riguarda il richiamo ad una valutazione oggettiva, volesse significare soprattutto che, anche su quest'opera, deve prevalere una lettura di interesse generale su una lettura di interesse particolare.

Noi, la pratica di questa sera comunque è non tanto un pronunciamento, che fra l'altro non sarebbe nemmeno di competenza del Consiglio Comunale,

cioè non è di competenza del Consiglio Comunale sui project financing che sono stati presentati, ma è un atto di programmazione che si collega quindi alla Legge Regionale che ce lo richiede, per cui noi sostanzialmente diamo una valutazione su quelli che potrebbero essere i siti e le situazioni dove potrebbe realizzarsi un'opera come il pontile. Sono state individuate tre situazioni, e credo che questo è l'oggetto del dibattito. Anche se anch'io sono stato tra quelli che riteneva che un dibattito che fosse in qualche modo "di indirizzo" anche rispetto alle scelte che farà poi la Giunta successivamente, sarebbe stato e sia utile, perché non credo che anche su questo tema, che è un tema un po' particolare, ci possono essere delle verità assolute, nel senso che se devo dire un po' la mia opinione, che quindi è un'opinione prettamente soggettiva e personale, il problema che Prioli ha affrontato nel suo suggerimento progettuale, cioè quello del prolungamento della passeggiata di Viale Ceccarini, io personalmente la vedo in modo un po' diverso, ed era un po', dal punto di vista urbanistico, disegnato nel percorso del cosiddetto quadrilatero. Voleva dire che il prolungamento della passeggiata di Viale Ceccarini doveva essere realizzato, poi come credo verrà realizzato prossimamente, con il nuovo arredo del Lungomare, fino a raggiungere il porto, e poi ripensare un po' tutta la zona portuale, che il ritorno che doveva inglobare poi anche il Palazzo dei Congressi, come un quadrilatero che, di fatto, rappresentava questa esigenza di dare un percorso più di respiro alla passeggiata del centro.

Questa come un'opinione personale, rispetto alla quale, secondo me, se vogliamo fare questo intervento in direzione Viale Ceccarini, si giustifica però con un'opera che in qualche modo dovrebbe essere un'opera particolarmente significativa dal punto di vista della progettazione, dal punto di vista anche forse dell'architetto, del progettista. Perché se deve essere così deve essere un po' anche il simbolo, un'opera simbolo della realtà turistica riccionese. Perché per altro verso invece mi convincerebbe l'ipotesi di forzare un po' di più la soluzione verso nord, quindi il portile... ovviamente rispettando il problema che poneva prima Cianciosi, che dobbiamo avere attenzione per quanto riguarda la foce del Marano, perché il pontile in quella situazione sembra che si sposi con la realtà che noi abbiamo già progettato, di Futurismo, quindi un villaggio turistico che ha certe caratteristiche, e si sposa anche con un'opzione, che credo che poi lo stesso progetto di Futurismo in qualche modo mantenga, di uno

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

sviluppo, in quella zona, della nautica leggera. Se devo dire un po' la mia predilezione personale, in qualche modo soprattutto sposando una preoccupazione che anche Prioli diceva, cioè dell'impatto nella zona centrale, soprattutto sulla spiaggia, per la struttura che collega l'attuale struttura di Viale Ceccarini e quindi costituisce la partenza del pontile, questa cosa sinceramente mi preoccupa un po' e quindi mi farebbe propendere, così come opinione personale, soprattutto per un privilegio, per una priorità verso la situazione a nord. Però ripeto, in questo momento noi, di fatto, stiamo semplicemente varando la programmazione, quindi quelle che saranno le scelte saranno soprattutto in capo alla Giunta, però credo che sia utile che noi, come Consiglieri Comunali, esprimiamo le nostre opinioni e anche le nostre preoccupazioni e anche i nostri apprezzamenti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Masini.

Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia Lilly Pasini. Prego.

Cons. BORDONI

Di solito non intervengo su questi temi che sono seguiti sicuramente in maniera più precisa e puntuale da alcuni miei colleghi, però non riesco a trattenermi dopo l'intervento che ha fatto il collega Prioli. Un intervento che, condivido il giudizio che ha dato il collega Bezzi, ritengo poco elegante e a mio avviso anche con poco fondamento tecnico. Lei mi perdoni Consigliere, io non sono geometra, ma di sicuro un geometra forse non ha le competenze tecniche che un progetto come questo ritengo debba avere.

Qui parliamo di un'opera che potrebbe diventare effettivamente un punto di forza, una cartolina di Riccione, un elemento distintivo. E quindi ci si può aspettare, minimo, la presentazione di un progetto che sappiamo che è in atto, ma con l'impatto ambientale, le simulazioni e gli studi per quanto riguarda, visto che parliamo del mare, di tutto ciò che potrebbe comportare rischi di erosione.

Ritengo che le cose che o leggiamo sui giornali o che lei, sicuramente, questa sera ha confusamente raccontato, non ci permettono di dare un giudizio sereno e positivo su questo progetto.

L'altra preoccupazione è che ogni volta che vengono presentati dei progetti, ahimè, nel momento in cui arrivano in Consiglio sono già decisioni prese, sono già progetti su cui è difficile intervenire, su cui è difficile portar dei

miglioramenti. Per cui se non c'è lo spazio, prima di una discussione con tecnici a favore e contro e un approfondimento della materia, non c'è poi più lo spazio per fare nulla e quindi ci tocca prendere, incartare e portare a casa. Ritengo che un'opera come questa, invece, debba avere, così come in altre occasioni, l'attenzione, la preoccupazione di approfondimento di tutte le problematiche che comporta, visto che si tratta di spiaggia, visto che si tratta di rischi che potremmo correre dal punto di vista dell'impatto ambientale, dell'erosione. Dal punto di vista poi commerciale fare dei pontili per aumentare i negozi, ristoranti, che già tanto soffrono rispetto all'esistente, ritengo che non è assolutamente apprezzabile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasini.

Do ora la parola al Consigliere, capogruppo del Gruppo Misto, Giuseppe Massari. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

In questi giorni sui giornali il dibattito sui pontili è stato un dibattito molto controverso, con delle proposte anche che mi hanno trovato dire perplesso è dire poco.

Ho sentito dire che i pontili bisognerebbe farli, a Riccione, istituendo una tassa di scopo. Noi che siamo ancora comunisti nel 2007, pensiamo che le tasse di scopo, se servono, servono per andare a realizzare delle opere veramente importanti per la collettività, quali possono essere gli appartamenti pubblici, quali possono essere degli asili, delle scuole.

I pontili a Riccione cambieranno sicuramente la cartolina di Riccione, offriranno qualcosa di diverso dal punto di vista del ricettivo turistico. Ma stasera noi non stiamo discutendo di tre progetti particolari ma stiamo discutendo di una programmazione generale. E come diceva giustamente prima il collega Masini, vorrei tornare al contendere: noi stiamo discutendo dove andare eventualmente a posizionare tre pontili. Noi Comunisti Italiani crediamo che a Riccione ne basterebbe uno, poi che sia posizionato in Piazzale Roma piuttosto che nella zona nord, con le motivazioni che diceva il collega Masini prima, si può discutere. Quello che è certo è che io credo, non sono un figlio di un marinaio ma sono figlio di un contadino, credo che l'erosione queste strutture, se progettate bene, non dovrebbero portarla. È anche vero che si potrebbe tagliare la testa al toro

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

facendo una prova in vasca, ma per quel poco che conosco io del mare, quel poco che conosco io dell'ambiente, quando si mette una struttura verticale, questa diminuisce le correnti lungo la costa e dovrebbe depositare. Questo succede con le condotte del gas sotto il mare, succede in diverse situazioni similari. È vero che la sperimentazione manca, ma credo che la sperimentazione sia propedeutica nel momento che si andranno a realizzare le opere.

Parlavo prima di tassa di scopo, perché? Perché credo che sarebbe stato più opportuno che il nostro Governo avesse istituito un'altra cosa, che è la tassa di soggiorno, per andare a realizzare queste opere. La tassa di soggiorno che darebbe quella spinta finanziaria ai Comuni che vivono di turismo, come il nostro, di poter realizzare delle opere, che pur essendo importanti come questa, non sono strategiche. Ciò non è avvenuto e ce ne doliamo.

Parlavo di erosione. Altro aspetto, credo che vada analizzato in questa programmazione sono gli ancoraggi a terra, gli ancoraggi dei pontili sulla battigia. Questi devono essere fatti bene, devono far sì di avere il minore impatto possibile sulla spiaggia. E credo che la localizzazione di questi pontili non sia secondaria, ha un senso: ci è stato spiegato in Dipartimento il fatto che comunque si cerchi di essere più vicino alle ali estreme nel nostro territorio, cioè far sì che il Comune di Rimini, piuttosto che il Comune di Misano, non vada a realizzare dei pontili vicino al nostro confine che creerebbero, se è vero quello che è stato detto dall'opposizione in questa sala, creerebbero dei problemi di impatto, graverebbero anche sulla nostra città.

Quello che è certo è che la scelta di andare a fare un connubio tra pubblico e privato l'abbiamo fatta nel Triennale; questa un'opera, faccio riferimento al pontile, diciamo di Prioli, il pontile del Piazzale Roma, è un'opera che è prevista da due, tre anni. È un'opera che è prevista con una finanza di progetto, per cui è chiaro che il privato, se interviene, con tutte le perplessità che ho enunciato fino adesso sulla collaborazione pubblico-privato, se interviene un privato, il privato deve avere un ristoro economico. È chiaro che anche qui bisogna agire politicamente, bisogna agire e far sì che non vengano realizzati dei centri commerciali a mare, che l'impatto sia dal punto di vista dell'economia generale della nostra città il più soft possibile.

Noi come capigruppo, abbiamo avuto la fortuna di vedere in Conferenza di capigruppo alcuni progetti, e a me sinceramente, quello che io ho visto per quanto concerne Piazzale Roma, quello

più minimale, fatto da un progettista autoctono, mi soddisfaceva, al di là delle perplessità che avevo sull'ancoraggio a terra e che avevo enunciato, e le perplessità che ho sulla salita su pontile. Perché mi soddisfaceva e lo ritenevo congruo con la nostra realtà? Perché comunque aveva un basso impatto, dal punto di vista del ritorno economico per il privato, era fatto in maniera abbastanza soft: quando parlo di fatto in maniera abbastanza soft, parlo di una struttura leggera. Che poi le campate che sorreggono il pontile siano le più distanziate possibili, dal punto di vista tecnico ben venga. È anche vero che tutta la struttura che ha sopra, che è ancorata sopra il pontile, deve avere un impatto leggero, per cui anche i materiali che si andranno a utilizzare dovranno andare in questa direzione. Per tutte queste cose che dicevo, credo che sia opportuno accogliere, da parte della Giunta, la sollecitazione che è venuta dalla Conferenza dei capigruppo che chiede di vederli questi progetti per poter dare l'atto di indirizzo. Poi le competenze della Giunta sono salvaguardate, poi deciderà la Giunta. Ma credo che ampliare la discussione su questa opera che è un'opera dove in Italia ce ne sono poche di similari, credo che sia opportuno perché nell'arricchimento il dibattito sicuramente ne giova.

Io, insieme al collega Cianciosi, che lo richiamava nel suo intervento, abbiamo presentato un emendamento, per spostare uno dei tre pontili dalla foce del Marano al Piazzale Allende. Io rimango di quell'idea. Il pontile a nord secondo me è più giusto andarlo a collocare nel Piazzale Allende. Perché è più giusto collocarlo in quella zona? Perché va ad inserirsi in un contesto simile degli altri due, quello a Piazzale Roma e quello a Piazzale Kennedy, per avere una uniformità di locazione degli stessi. Poi credo che la Giunta, su questo, abbia dato un parere parzialmente positivo, abbia individuato una zona intermedia, la accettiamo positivamente questa cosa, pur avendo le perplessità che ho testé enunciato. Ma quell'emendamento aveva il senso di salvaguardare la foce del Marano, non perché noi sul Marano vogliamo andare a realizzare chissà quale struttura portuale, perché crediamo che il Marano abbia subito già interventi pesanti dal punto di vista della regimazione idraulica e debba rimanere una foce naturale, l'ultima foce naturale che abbiamo. Questo era il senso dell'emendamento. Mi dispiace che la Giunta non l'abbia accettato in toto, ma, come si suol dire, meglio piuttosto che niente. Grazie.

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Massari.

Non c'è nessun altro che ha chiesto di intervenire, dico due parole proprio brevissimamente, togliendo poco.

Andiamo ad approvare un programma sui pontili, quindi è una specie di imboccatura larga per vedere se c'è la possibilità di realizzare un pontile. A me non dispiace l'idea, però tenendo presente che la nostra città, una città turistica e balneare, quindi la spiaggia è il bene primario. Quindi io vedo prima di tutto un discorso di salvaguardia della spiaggia. Questo Comune, secondo me, ha fatto molto per salvaguardare la spiaggia, nel senso che non ha messo masse in mare, visibili, quindi le cosiddette barriere, quindi ha messo dei sacchi soffolti e caso mai, se vedremo il pericolo imminente, metteremo anche dei sassi soffolti. Quindi noi salvaguardiamo l'arenile.

Il discorso di poter realizzare un'opera in mare, con tutte quelle precauzioni che si rendono necessarie, perché le perplessità che dicevano poc'anzi la Fabbri e anche la Mulazzani ci sono tutte, però dovrebbero, secondo il mio punto di vista, venire un attimo affievolite dagli studi che vengono fatti, perché non penso che si realizzi un'opera e si butti in mare un'opera così come se nulla fosse. È un'opera importante per la città di Riccione, come dicevano, è una cartolina o potrebbe essere la cartolina futura per la città di Riccione. Nello stesso tempo noi dobbiamo salvaguardare quel bene primario che è la spiaggia, perché altrimenti Riccione senza spiaggia è una città persa. Il Comune non può realizzare nella sua interezza quest'opera, quindi c'è un finanziamento da parte del privato.

Diceva prima sempre la Fabbri che i project financing sono caldi, freddi, tiepidi. Io penso che un project financing tiepido possa passare per questa città, nel senso che non voglio costruire grossi interventi in fondo alla piattaforma, la vedrei più libera possibile e magari con qualche attracco di natante leggero, però più libera possibile. Se questo non è possibile diciamo nel miglior modo realizzare una struttura sempre leggera, sempre salvaguardando quella struttura che è l'impatto ambientale dell'arenile. Io faccio queste raccomandazioni pur condividendo in parte l'intervento di Prioli, che va giustificato cari Consiglieri. Prioli è l'ideatore di quest'opera, quindi anche se vuole enfatizzare un pochino, Bezzi, non penso che voleva dire quello che tu hai espresso prima nel tuo intervento, si è fatto un po' trasportare, è una sua opera, non penso che c'era

un discorso di interesse privato da parte dei Consiglieri della minoranza, lo escludo a priori.

Cons.FABBRI

Più che altro di un Consigliere.

PRESIDENTE

Di un Consigliere, gli altri non ne hanno parlato, però io non sono di quell'avviso. Diciamo che diamo atto a Prioli dell'idea che ha avuto e dell'entusiasmo che ci vuole mettere in questa idea, cercando di vederla realizzata nel miglior modo possibile. Solo su questo punto io condividerei l'intervento di Prioli.

Grazie. Do la parola all'Assessore. Prego Assessore.

Ass. VILLA

Velocissimamente. Intanto devo dire una cosa, che, come hanno sottolineato alcuni, io non ho presentato nessun pontile ma ho presentato un piano dei pontili che dà l'opportunità, come qualcuno ha detto, di realizzare domani un pontile, quindi come opera, come piano propedeutico alla realizzazione di. L'altra cosa, che ci tengo moltissimo, è che ovviamente, se dovesse esserci la seconda fase, quella di un pontile, tutte le verifiche per evitare qualsiasi forma, anche la più minima, di erosione, è ovvio che le metteremo in campo.

L'ultima, che mi veniva da sorridere quando parlava qualche Consigliere, che il pontile sostituirà il porto. Questa mattina la Giunta ha licenziato il progetto del porto, quindi come vedete, l'abbiamo portato avanti, domani ci sarà la conferenza stampa, avevamo presente anche un esperto del porto, che è il Comandante Trani. Quindi il progetto è stato fatto, a noi piace, ci confronteremo su questo. Quindi il pontile non sostituisce il porto. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Le ragioni per cui io ritengo importante che Riccione si doti di un piano dei pontili e sarà, anche in questo caso, la prima città dell'Emilia-Romagna ad averlo, non so di altre Regioni, ma sicuramente in Emilia-Romagna siamo i primi, la prima ragione è sicuramente perché è affascinante. Così come ha colpito me quando Adriano ci ha fatto questa proposta, io ho riscontro diretto di

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

centinaia e centinaia di turisti che mi hanno scruto, mi hanno mandato e-mail, appena hanno visto quelle immagini che abbiamo apposto ai piedi del palco di Piazzale Roma, c'è stato immediatamente un riscontro molto positivo, e quindi questa è la prima ragione.

La seconda ragione é perché ritengo che sia giusto che noi ci dotiamo, non per essere i primi della classe ma perché vedremo poi in seguito quanto sarà importante avere adottato gli strumenti urbanistici, sia sul Piano di Spiaggia, sia sul piano dei pontili, anche se è una cosa più modesta, sia sul Piano del Porto. Noi saremo i primi in Emilia-Romagna su tutti e tre questi strumenti e già su qualcuno stiamo ottenendo benefici, perché questo ci dà la possibilità di accedere a finanziamenti, ad agevolazioni, e ha modificato anche la struttura burocratica di chi ha bisogno di autorizzazioni e cose di questo genere. Anche in questo caso avere la strumentazione urbanistica a posto è particolarmente importante. Poi sicuramente, con la strumentazione urbanistica a posto potremmo cogliere al meglio le opportunità che ci arrivano, sulle quali discuteremo, io non voglio entrare questa sera nel merito dei progetti che ci sono stati già presentati, lo faremo, avremo tempo per farlo appena la Commissione avrà completato il suo lavoro, e sarà una discussione anche molto interessante. Questa sera mi voglio fermare sull'altro aspetto e cioè il fatto che scegliamo di avere tre pontili. Su questo credo che la Regione ci abbia richiamato giustamente a dotarci, prima di prendere qualsiasi altra decisione, perché noi avremmo potuto anche mandare avanti parallelamente il project financing e poi dopo, successivamente, sanare la questione con lo strumento urbanistico, facendo una variante e poi dopo facendo dopo lo strumento. In realtà la Regione ci ha richiamato a fare la programmazione prima per fugare un dubbio, cioè che ci fosse una intenzione, una tentazione, di seminare di questi manufatti in un modo esagerato. Certamente se fosse stato proposto questo io sarei stato uno dei primi contrari, perché rispetto a quell'idea che diceva Flora all'inizio, cioè della visibilità, della visuale che si ha, lungo la passeggiata, della spiaggia, quello avrebbe davvero comportato un limite e non un vantaggio.

Il fatto che proprio con la Regione si sia concordato che come minimo tra un pontile e l'altro deve passare almeno un chilometro e mezzo, è frutto proprio di uno studio, di un'analisi di questo aspetto, cioè con questa distanza non si riesce ad interrompere quello sguardo che chi

passeggia sulla battigia ha della nostra costa, non lo si interrompe con quell'elemento lì e con l'altro elemento che abbiamo introdotto e cioè che i pontili non possono in alcun modo interrompere la passeggiata, quindi dovranno essere come minimo sempre ad un'altezza superiore a 2,80 dalla linea di battigia. Questo è un altro elemento piuttosto importante, perché anche, Flora, nelle vicinanze, chiaro, quando sei immediatamente sotto, hai quell'effetto giustamente che tu dicevi, ma già nelle immediate vicinanze tu comunque mantieni una visuale complessiva della linea di costa che non ti viene interrotta perché, oltre alla percorrenza fisica, l'altezza di 2 metri e 80 minima ti dà una bella visione. Sono state fatte delle simulazioni al computer per vedere questi aspetti. Quindi secondo me facciamo bene da questo punto di vista e facciamo bene a individuarne solo tre sul nostro Comune, quindi uno all'inizio e uno alla fine del nostro territorio e uno esattamente al centro.

Vorrei assicurare anche sulla questione erosiva. Fatto salvo che le cose che diceva Prioli su questo aspetto sono assolutamente di buon senso, ma noi, oltre al buon senso, abbiamo aggiunto anche altro, perché nel corso degli anni abbiamo acquisito molta documentazione tecnica e scientifica su questo aspetto, prove che sono state fatte anche in vasca su elementi di questo genere, che ci hanno assolutamente dimostrato che l'erosione viene prodotta o dalla mancanza di apporti solidi in mare, o dalla interruzione del nastro trasportatore, ma per l'interruzione c'è bisogno di un elemento rigido fisso che abbia una profondità tale da interrompere il nastro trasportatore, cosa che un palo di 60 centimetri non può provocare. Ma non siamo contenti, non ci accontentiamo di questo, andremo oltre, faremo altre due cose: faremo una prova in vasca specifica sulle nostre condizioni, perché le altre che abbiamo acquisito sono prove generali, qui faremo una prova che riproduce le nostre condizioni meteomarine; l'altra cosa, andremo a visitare località italiane e anche non che hanno i pontili, e quindi sentiremo anche dalla viva voce di chi già li ha..., certo, andiamo facendo una delegazione, adesso non un pullman ma una delegazione rappresentativa dell'intero Consiglio Comunale sicuramente sì. Finisco con l'ultima considerazione. A me ha colpito molto vedere, alcune le avevo già viste in passato, poi in questi giorni ho chiesto agli uffici di farmi una ricerca un pochino più approfondita e mi hanno rimediato una montagna di materiale fotografico degli inizi del '900, dove ce n'erano di tipologie le più svariate, alcune anche molto belle, sinceramente. A me ha

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

colpito perché probabilmente qui l'effetto devastante della guerra e del dopoguerra, ci ha sottratto delle cose belle: noi magari ci ricordiamo solo quelle, tipo il Teatro Dante o il Kursaal di Rimini, ma ce n'erano tante altre, c'era un calcincolo in legno, in mare a Riccione, che secondo me per i bambini era una roba fuori di testa. E ci ha sottratto, la guerra e poi il dopoguerra, molte di queste cose. E pensare che queste cose potevano avere un fascino agli inizi del '900, a me sinceramente mi mette nelle condizioni di non potere avere paura. Cioè perché dovremmo avere paura oggi se queste cose addirittura le hanno praticate 100 anni fa, le hanno fatte 100 anni fa, ed erano le più belle cartoline, perché poi si ritrovano queste immagini guarda caso riprodotte nelle cartoline, che sono di solito l'elemento, l'emblema che una città mette in mostra per farsi conoscere, per mandare un saluto a chi sta più lontano. Già allora le usavano come cartoline. E oggi, io credo, avrebbe lo stesso scopo, avrebbe la stessa funzione, cioè aggiungere una bella cartolina, non che non ne abbiamo altre di belle, ma aggiungere un'altra bella cartolina a quelle che Riccione può già spedire in tutto il mondo.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Non ho nessun altro. Per dichiarazione di voto, la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Adriano Prioli. Prego.

Cons. PRIOLI

Sì, con due parole, perché non posso farne a meno. Vedi, Consigliere Bezzi, mi hai tacciato che sono stato poco delicato, forse poco gentile nei riguardi degli operatori che giornalmente demonizzano quest'opera. Forse è vero senz'altro che loro avranno interesse di avere una visione verso sud sempre la migliore, però siamo realisti, guardiamo quello che sta dietro il dito, ma io credo che ci sia anche un motivo economico. E questo io lo difendo, nel senso che tutti hanno l'interesse e nessuna colpa a difendere i propri interessi quando sentono che da un qualcosa possono essere messi in pericolo. Detto questo, Bezzi, invece voglio dire due parole alla Lilly, perché lei sta valutando la mia competenza in base al mio titolo di studio, il geometra. Io ho partecipato a tanti convegni dove c'erano persone altolocate al titolo, però purtroppo i miei interventi hanno fatto sì che hanno dovuto mettersi a sedere, vedi quello a Riccione, vedi quello a Ostia, dove ho presentato dei progetti, così pure ho presentato un progetto per la protezione della spiaggia a nord di Riccione, del porto canale,

che l'Assessore Bruschini l'ha ritenuto validissimo, tanto è vero che ci ha chiamato a Bologna a me e a Venturi, però non realizzato forse perché qualcuno è intervenuto, allora vuol dire che il fatto di essere geometra non vuole dire tanto, vuol dire se uno è competente o meno in certi settori. Ecco, questo è il motivo. Comunque da parte del nostro gruppo il parere è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Consigliere Flora Fabbri, capogruppo della Lista Civica.

Cons. FABBRI

Io mi aspettavo da parte del Sindaco quantomeno una replica al Consigliere Massari che ha proposto a spron battuto la tassa di soggiorno, perché mi sembra di sognare, veramente, basta, non se ne può più di tasse, pure quella, basta. È la maniera proprio per ammazzare il turismo e quindi tutta la nostra realtà, punto primo.

Lo dico perché mi è sembrata una vera e propria nota stonata, se ne sono accorti anche a Roma, tu insisti e va beh.

La seconda cosa è che io comunico che il nostro gruppo si astiene in maniera benevola, rincuorato anche dalla risposta del Sindaco che nonostante certi convincimenti - secondo me po' leggeri, eh - sulla vicenda dell'erosione, delle prove saranno fatte. Ma mi rincuora ancora di più l'affermazione, la garanzia che ha dato a proposito di sperimentazioni relative alla nostra realtà, perché le correnti che abbiamo noi le abbiamo noi, punto.

La questione invece relativa alla scelta del pontile, secondo me dovrà essere calibrata adeguatamente proprio perché, nel momento in cui il Sindaco rispondeva, capivo che fa anche molto la differenza.

Forse, facendo la cosa fatta bene, quello che potrebbe essere un ostacolo e un difetto forse potrebbe invece diventare un punto di vista preferenziale. Quindi secondo me molta cura dovrà avere l'ufficio a scegliere quel progetto, senza effetti speciali, adesso senza parlare di cose di cui non si può, credo che ci sia una strada adeguata da percorrere. Comunque ripeto, a parte queste rassicurazioni di tipo ambientale che noi chiediamo a viva voce, ci asteniamo ma in maniera benevola.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere, capogruppo del Gruppo Misto Giuseppe Massari.

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

Cons. MASSARI

Io l'unica cosa che trovo stonata in questa Nazione è che l'83% delle tasse vengono pagate dai pensionati e dai lavoratori. Che ci sia un'evasione fiscale pari al 30% del Prodotto Interno Lordo e tutto quello che ne concerne. Trovo stonato che in questa città qualcuno si alzi e proponga di istituire una tassa di scopo per fare il pontile. Se mi permettete, che debbano sempre pagare i soliti che fanno fatica ad arrivare al 27 o alla fine del mese, mi sembra veramente poco, poco opportuno.

Per quanto concerne la pratica, voto in modo favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Massari.

Do la parola al Consigliere Simone Gobbi, capogruppo del gruppo consiliare La Margherita.

Cons. GOBBI

Sì, grazie Presidente, per dichiarazione di voto. Il nostro gruppo della Margherita voterà la pratica in maniera favorevole, favorevole principalmente perché, come precedentemente detto da qualche mio collega, questa sorta di programmazione per i pontili, che lo ricordiamo, è solamente una sorta di atto di indirizzo, per cui non vincola né si entra nel merito questa sera della valutazione dell'approvazione di alcunché di progetto tecnico, potrebbe diventare una punta di eccellenza della nostra città e della nostra Riviera. Detto questo, il gruppo esprimerà parere favorevole, anche perché poi il tutto sarà subordinato all'effettivo controllo di quelli che saranno i progetti tecnici nel merito, per cui le perplessità, anche legittime, che qualche Consigliere ha sollevato, potranno essere ben valutate in sede di presentazione degli eventuali progetti. Quello sarà il momento poi effettivamente per fare dibattito, per vedere pro e contro, valutare soluzioni progettuali ed eventuali disfunzioni dei progetti che arriveranno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gobbi. Per dichiarazione di voto il Consigliere di Forza Italia Franca Mulazzani.

Cons. MULAZZANI

Devo dire che io no mi sono sentita assolutamente rassicurata, non mi sono sentita rassicurata anche se domani sappiamo che c'è questa conferenza stampa relativa al nuovo progetto del porto, sono ben contenta, non è un interesse personale, la scelta di investire nella propria città non è un interesse

personale, perché gli imprenditori che investono nella propria città portano semplicemente nuovo benessere ad una città. Questo per inciso, Consigliere. Per il resto non è vero che l'erosione non ci sarà, noi non lo sappiamo, vi ricordo semplicemente che la Darsena della nuova Marina di Rimini, seppur sia stata fatta con un concetto all'interno, ha già provocato l'insabbiamento del porto canale di Rimini. È un porto molto più grande del nostro, la Darsena di Rimini è stata realizzata solo da qualche anno e già qualcuno ne sente i malefici e non i benefici. La cosa che m spaventa ancora di più è che questa delibera, seppur noi diciamo è semplicemente per mettere le bandierine su tre pontili, a detta anche dall'Assessore è propedeutica a questo pontile che si dovrà realizzare alla fine di Piazzale Roma. Sentendo parlare di una strada - di una strada - che deve essere il prolungamento di Viale Ceccarini, signori scusatemi, io vi devo dire che negozi e ristoranti hanno bisogno di fognature, hanno bisogno della luce, hanno bisogno dell'acqua, hanno bisogno del gas, per cui nel mare, dalla battigia a 200 metri in mare, noi ci troveremo un'altra, ulteriore, colata di cemento.

Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mulazzani. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione l'emendamento che è allegato a questa delibera. Assessore, ne vuole dare lettura, prego.

Ass. VILLA

Inserire dopo il punto 1 del dispositivo della proposta di deliberazione: "si chiede di spostare il pontile contrassegnato con il numero 1, Marano, in Piazzale Allende, per salvaguardare ambientalmente la foce del Marano." Così come ho detto prima, ho fatto la proposta di spostarlo nel piazzale libero dell'Hakuna Matata e su questo c'è il parere favorevole del dirigente e della Giunta.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votiamo l'emendamento.

Ass. VILLA

Dobbiamo modificare l'emendamento che viene modificato, perché l'emendamento chiedeva di spostarlo in Piazzale Allende, cioè dalla foce del Marano a Piazzale Allende. La proposta è di modificare questo emendamento e trasformarlo in: "Dalla foce del Marano alla spiaggia libera di fronte all'Hakuna Matata."

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

Durante la discussione del Comma 4 entrano i Consiglieri Ciabochi, Tosi, Gobbi, Benedetti, Pruccoli ed esce il Consigliere Spimi: presenti 26.

Entrano gli Assessori Castellani, Cavalli, Vescovi e Casadei.

PRESIDENTE

Questo emendamento qui con la variazione della Giunta. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli, 3 contrari (FI) e 3 astenuti (Fabbri, Tosi, Bezzi).

PRESIDENTE

Metto in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione programma dei pontili."

Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 3 contrari (Bordoni, Mulazzani, Ciabochi) e 4 astenuti (Fabbri, Tosi, Bezzi, Cianciosi).

PRESIDENTE

A questo punto do la parola al Sindaco che ha una comunicazione per tutti i Consideri e gli Assessori, mentre invito la signora Fernanda e il messo a distribuire gli omaggi ai Consiglieri e agli Assessori.

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Intanto che distribuiscono questi piccoli pensierini di Natale, volevo dirvi innanzitutto che gli auguri ufficiali ce li facciamo il 21, quindi giovedì prossimo, al pomeriggio alle 17, approfitto anche della televisione per dire che siccome quest'anno gli auguri coincidono anche con l'inaugurazione dei giardini davanti al Comune, che mi permetto di dire, sono venuti abbastanza bene, inviterei tutti a venire perché ci scambiamo gli auguri e inauguriamo i giardini.

Dico anche un'altra cosa: qualcuno avrà notato, chi non l'ha già notato lo noterà all'uscita, ho fatto realizzare anche, e ho partecipato anche io materialmente, alla realizzazione di un albero di Natale che ha anche un segno simbolico perché è fatto da colombe bianche che sono il simbolo della pace.

Sull'albero di Natale, oltre alle quindici colombe, ci sono anche due altri animalletti, uno è un

barbagianni e uno è un gufo.

Per non offendere nessuno il barbagianni lo incarno io, dico che quello sono io, scegliete voi chi vuole fare la parte del gufo. Sicuramente in campagna elettorale qualcuno c'era che gufava, però questo lo lascio alla libera scelta.

Comunque gli auguri ce li facciamo, a parte gli scherzi, ce li facciamo il 21, giovedì prossimo alle 17, qui nei giardini del Comune.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

A questo punto sospendo il Consiglio Comunale per 30 minuti, il Consiglio Comunale viene sospeso per 30 minuti.

Il Presidente del Consiglio sospende la seduta alle ore 21,00.

Esce il Consigliere Forti:

presenti 25.

Il Presidente del Consiglio riapre la seduta alle ore 21,35.

Presenti 25.

COMMA 5

Trasferimento dell'unità immobiliare di ERP sita in Via Sondalo, 4 (già Via Veneto) dall'ACER al Comune di Riccione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R. n. 24/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

PRESIDENTE

Do immediatamente la parola all'Assessore Morena Cevoli. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI

Questo trasferimento consiste da parte del Comune di Riccione, alla presa in consegna, dall'ACER di Rimini, dell'immobile ERP, di edilizia residenziale pubblica, costruito in Via Sondalo, nella zona di San Lorenzo. Si tratta dei 10 alloggi che abbiamo consegnato, in seguito alla graduatoria, nel giugno scorso. Questo trasferimento avviene in seguito alla legge 24 del 2001, la Legge Regionale, che se voi vi ricordate, nel giugno del 2005 in questo Consiglio Comunale sono stati trasferiti tutti gli immobili di proprietà comunale dell'ERP, dall'ACER al Comune di Riccione, tutti gli immobili che insistevano sul nostro territorio.

Quindi con l'approvazione di questa delibera, formalizza il trasferimento a titolo gratuito dall'ACER al Comune di Riccione di queste 10

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

unità immobiliari al nostro patrimonio disponibile.

PRESIDENTE

Terminata la relazione dell'Assessore, ci sono interventi?

Do la parola al capogruppo del Gruppo Misto Giuseppe Massari.

Cons. MASSARI

Sostanzialmente questa delibera mi trova favorevole.

Vorrei fare solo una domanda; ne approfitto che si parla di case popolari, vorrei capire come siamo messi con i 32 appartamenti al Villaggio Papini. Ho letto sui giornali che si parla di esproprio piuttosto che di accordo bonario con la legge 20 del 2000 con il privato. Quello che chiedo è di accelerare il più possibile nella realizzazione di queste case popolari che sono importantissime per una fascia sociale debole come sono i pensionati, come sono le famiglie che hanno un portatore di handicap.

Vorrei chiedere, anche se non è proprio una cosa precisa, vorrei chiedere come siamo messi con questa situazione ed esortare la Giunta intera a un'accelerazione di queste cose.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Massari. Ci sono altri?

Se non c'è nessun altro intervento do la parola all'Assessore per la prima risposta.

Ass. CEVOLI

Mi fa piacere rispondere a questa domanda perché, come voi sapete, per quanto riguarda il primo lotto di 32 alloggi abbiamo avuto l'accordo bonario, tant'è che è già in fase il bando. Mentre per l'altro lotto, della zona Papini, noi abbiamo un incontro con la proprietà e l'avvocato giovedì prossimo. Infatti questa mattina abbiamo fatto un incontro con l'ACER di Rimini per fare il punto della situazione e giovedì prossimo, nel pomeriggio, abbiamo questo incontro. Comunque l'avvocato già ce l'aveva detto in precedenza, diciamo che ci sono tutte le condizioni per fare l'accordo bonario e non aver bisogno quindi dell'esproprio.

Durante la discussione del Comma 5 entra l'Assessore Angelini.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Signor Sindaco, lei deve completare? Bene.

Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei

Consiglieri? Non ci sono dichiarazioni di voto. Metto in votazione il punto numero all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Trasferimento dell'unità immobiliare di ERP sita in Via Sondalo, 4 (già Via Veneto) dall'ACER al Comune di Riccione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R. n. 24/2001 e successive modifiche ed integrazioni."

Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 6 astenuti (Bordoni, Mulazzani, Ciabochi, Fabbri, Tosi, Bezzi).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6

Cessione a titolo transattivo di area pubblica, in prossimità dell'asilo nido "Pinocchio", a fronte di occupazione ultraventennale della stessa da parte di privati.

PRESIDENTE

L'Assessore competente Morena Cevoli.

Ass. CEVOLI

Con questo faccio una breve storia per raccontarvi un pochino com'è partita, perché questa pratica parte nel '75 quando è stato costruito il PEEP Fontanelle e l'asilo Pinocchio. Nell'81 sono stati terminati i lavori dell'asilo Pinocchio e la recinzione è stata posizionata verso la scuola, lasciando liberi dei frustoli di terreno verso la Statale a monte. È stato fatto questo perché il terreno, avendo una forte pendenza, è stato ritenuto, allora, di posizionare la recinzione più vicina all'asilo, anche perché, essendo così in pendenza, non sarebbe stato fruibile dai bambini dell'asilo e la recinzione avrebbe avuto un grosso costo dovendo fare un muro di contenimento.

Dopodiché nel 2001 alcuni confinanti hanno chiesto la retrocessione dei frustoli di terreno loro confinanti, che gli è stata concessa da parte dell'Amministrazione. Rimasto fuori un frustolino di terreno dove, mi sembra nel giugno scorso, i confinanti hanno aperto una causa di usucapione e chiesto una trattativa con il Comune di Riccione per entrare, rientrare in possesso del loro terreno che è da oltre 20 anni che lo curano. Noi parliamo di un'area di circa 119 metri quadrati, per una lunghezza di 20 metri quadrati e una profondità di 7 metri quadrati, diciamo che la maggior parte è un terreno in forte pendenza come erano gli altri. Per

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

cui da parte dell'Amministrazione si sono presi contatti con questi confinanti, si è fatta una trattativa, come si fa di solito sono state fatte le perizie sia da parte del confinante che da parte dell'Amministrazione con il suo tecnico e si è raggiunta una mediazione, un accordo per questo terreno, per un importo di 70 euro al metro quadrato per chiudere questo contenzioso che c'è, tenendo conto del terreno, ripeto, che l'ho detto anche all'inizio, che è in forte pendenza ed era un terreno che quando è stato espropriato doveva far parte del parco, che non è mai stato comunque adibito a parco, è sempre stato lasciato incolto, per cui, come Amministrazione, abbiamo ritenuto di fare questa trattativa e sicuramente di chiuderla.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi invito l'Assessore a dare lettura dell'emendamento, perché questa delibera è accompagnata da un emendamento, presentato dal Consigliere Massari. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI

L'emendamento che ha fatto Giuseppe Massari del Gruppo Misto è questo: nel dispositivo fra il punto 1 e 2 aggiungere il seguente punto: la porzione di terreno oggetto della presente transazione non subirà modifiche di previsioni urbanistiche rimanendo destinata a verde privato senza aumentare la capacità edificatoria del lotto dell'acquirente lì adiacente.

La Commissione ha dato parere favorevole e anche la Giunta.

PRESIDENTE

Tre minti per dichiarazione di voto. Prego Consigliere Bezzi, della Lista Civica.

Cons. BEZZI

Premesso che la vicenda riguarda anche una persona che addirittura è un mio personale amico da tanti anni quindi non entro nel merito della questione.

Voglio solo dire che il discorso dell'emendamento, secondo me, io dico la mia opinione, è praticamente, se lo vogliamo votare, ma ha un valore nullo, perché le norme riguardanti la realizzazione della capacità edificatoria, sono norme di livello superiore, è nel nostro principio del diritto, fondato sulla gerarchia delle norme, per cui le norme giuridiche di grado inferiore o le delibere di grado inferiore non modificano le norme di grado superiore.

Quindi secondo me noi non possiamo votare, lo votiamo, io voto anche a favore, però l'assoluta inutilità di questo emendamento.

Durante la discussione del Comma 6 escono i Consiglieri Pruccoli, Masini e Bernabei: presenti 22.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Metto in votazione l'emendamento che ha letto l'Assessore. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 3 astenuti (Fabbri, Tosi, Bezzi).

PRESIDENTE

Metto ora in votazione il punto numero 6 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Cessione a titolo transattivo di area pubblica, in prossimità dell'asilo nido "Pinocchio", a fronte di occupazione ultraventennale della stessa da parte di privati." Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 6 astenuti (Ciabochi, Mulazzani, Bordonni, Tosi, Fabbri, Bezzi).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 7

Alienazione a titolo transattivo di una porzione di terreno di proprietà dell'ente, sita in Misano Adriatico, Via dei Platani.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore competente Morena Cevoli.

Ass. CEVOLI

Sì, questa è un'altra pratica. Tenete conto che il nostro settore, il settore patrimonio, ha come lavoro che sta facendo quello di mettere a posto questi contenziosi vecchi, perché quando parliamo di usucapione dovete tenere conto che l'usucapione inizia 20 anni prima, deve essere già stata esercitata da 20 anni. Quindi anche questa è una pratica di un terreno di nostra proprietà, dell'Amministrazione Comunale di Riccione, che si trova nel Comune di Misano Adriatico, una porzione di terreno dove, nel 2002, era stata fatta richiesta di alcune persone che avevano attività lì vicino al nostro lotto, di avere questo lotto di terreno in affitto. Cosa è successo? Che noi

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

urbanisticamente questo terreno, vi dico la destinazione, che prima infatti mi ero scordata, è zona urbana per verde pubblico attrezzato. Quindi il Comune che cosa ha fatto? Ha fatto il suo sopralluogo e ha concesso in affitto questa porzione di terreno di circa 2.000 metri quadrati. Al momento che questo signore, diciamo primo, è andato a prendere possesso di questo terreno, cosa è successo? Che c'era un'altra porzione di terreno che era già da tempo che veniva occupata da una seconda persona, chiamiamole così per non fare nomi, che veniva coltivata come orto. Dopodiché naturalmente questo signore, questo secondo signore, ha fatto delle rivendicazioni rispetto al primo, a cui noi avevamo concesso questa porzione di terreno in affitto e naturalmente il primo ha aperto una causa nei confronti del Comune perché questo secondo signore diciamo che coltivava circa 800 metri. E conseguentemente, naturalmente, anche nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Diciamo che è nato un contenzioso fra queste due persone, e nello stesso tempo nei confronti dell'Amministrazione.

Devo dire che gli uffici hanno fatto un grande lavoro per concludere questa pratica, mettendo d'accordo anche queste due persone nella lite che avevano tra di loro e nello stesso tempo salvaguardare l'Amministrazione in un contenzioso dove poteva essere portata avanti una pratica, come è stata iniziata, di usucapione.

Per cui, come in tutte le altre pratiche, si sono presi contatti con queste persone, gli uffici, hanno cercato di prendere degli accordi con queste due persone. Successivamente l'Amministrazione ha fatto la sua perizia, con il suo tecnico, queste persone hanno fatto la loro perizia e si è arrivati ad un accordo fra l'Amministrazione e queste due persone, sia in termini di quantificare il valore dell'area e sia in termini di quantità dell'area da cedere a queste due persone, mettendoli così d'accordo. Nel senso che di questi 2.000 metri che avevamo dato in affitto, cosa succede? Che questa prima persona, con 1.207 metri, si è fatta una valutazione di 120 euro al metro quadrato. Con la seconda persona, perché è in una posizione più arretrata, perché gli servivano comunque dei passaggi, si è concluso l'accordo cedendo 1.113 metri quadrati ad un prezzo di 90 euro al metro quadrato. Devo dire che questa è stata una pratica dove gli uffici hanno lavorato diverso tempo, però abbiamo sistemato un contenzioso fra due privati e, con questa pratica, sicuramente eviteremo un'usucapione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Consigliere Adriano Prioli, del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Ho ascoltato la signora, la sua relazione fatta purtroppo non mi convince. Non mi convince per il fatto che intanto avrei voluto vedere la stima, la perizia fatta dal tecnico che ha valutato il valore del terreno, perché mi sembra che 136 euro in quella posizione siano un valore molto, ma molto basso. Anche perché il terreno dista circa 100 metri dal mare, è in una posizione turistica, dove noi sappiamo che i terreni hanno un valore 5 o 6 volte, come minimo, più alti. Anche se questo terreno poi è vincolato da un'area attrezzata a verde ad uso pubblico. Ovviamente noi, nel passato, abbiamo fatto delle mancanze, avremmo dovuto tutelare meglio i nostri interessi in Comune di Misano, dove al Comune di Misano abbiamo dato in comodato migliaia di metri quadri di terreni, sia per il campo sportivo che per un grande parcheggio, in pratica a costo zero, e lui ci ha ricambiati bloccandoci tutti i terreni. E questa non è stata una bella operazione da parte dei nostri cugini. Ora poi ridurre la cifra, i 137 a 90, perché c'è un contenzioso di usucapione da parte di un privato, trovo che il nostro Comune dovrebbe tutelarsi. Se il nostro avvocato non ha tempo per seguire la pratica, eventualmente prendere anche dei consulenti che la seguano loro, perché io preferisco spenderci qualche soldo in più, magari non incassare niente, ma regalare niente a nessuno in quanto noi dobbiamo tutelare gli interessi dei nostri cittadini, questo è il discorso, Assessore. E arrivare ad un accordo di 90 euro mi sembra che sia una cosa che non stia in piedi. Questo signore, attualmente che fa, che chiede l'usucapione, è una questione di principio nella vita e io queste cose non le posso sopportare, perché questo signore sapeva che il terreno non era suo, l'ha utilizzato a fini agricoli per tanti anni, ma sapeva anche di chi era la proprietà e avrebbe dovuto, a mio giudizio, almeno chiedere al proprietario se era d'accordo che l'avesse lavorato, che l'avesse utilizzato, questo non l'ha fatto e oggi la legge, sempre che gli dia ragione, gli consente di farlo suo e questo non è giusto. Allora io credo e chiedo che l'Amministrazione vada fino in fondo, perché non si può dare un prezzo di 90 euro perché c'è questo contenzioso in corso, quando il valore del terreno è molto ma molto superiore. Noi abbiamo il dovere di non regalare niente a nessuno, perché sono soldi

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

dei nostri cittadini. Ovviamente almeno arrivare ad un prezzo superiore, ad un prezzo che stia in piedi, e io direi che 250 euro potrebbero andare benissimo anche perché, nella valutazione fatta dal tecnico, chiedo se lui ha valutato che valore assumerà domani una volta che noi abbiamo ceduto il terreno ovviamente al proprietario dell'albergo. Avere 1.100 metri quadri di terreno vuol dire avere circa 40 posti-auto. Cosa costa un posto-auto a Riccione, anche di superficie? Milioni. E noi, con 4 soldi, gli regaliamo tutto? Io guardi, mi dispiace per i signori che sono interessati all'acquisto, non li conosco, non li voglio nemmeno conoscere, però io devo guardare anche a quello che è della nostra città, spetta ai nostri cittadini. Non voglio dire una pratica contraria, ma comunque di astensione, chiedendo all'Amministrazione che riveda la sua posizione e che si arrivi ad un accordo che non sia su questa misura che ritengo ridicola.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli. Do ora la parola al Consigliere, capogruppo di Forza Italia, Walter Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Nella pratica di prima onestamente, la pratica che abbiamo votato prima sull'asilo Pinocchio era di molto più semplice esplicazione. Questa merita una riflessione. Merita una riflessione perché se nell'area dell'asilo Pinocchio, l'area era scoscesa, il Comune è stato indietro con la recinzione eccetera, quindi l'avvocato di turno ha potuto fare questo tipo di, avanzare questo tipo di ripresa del terreno, è comprensibile. In questo caso invece che cosa possiamo evidenziare? Dobbiamo evidenziare delle lacune, ma molto grandi. Cioè da tempo il gruppo politico di Forza Italia, già dalla scorsa legislatura, e l'allora e attuale Consigliere Franca Mulazzani ha dato il là perché il Comune facesse quello che doveva fare, cioè un inventario dei propri beni. Cioè grazie alle pressioni dell'allora gruppo di Forza Italia, del mio capogruppo Fabrizio Migani e della Franca Mulazzani, siamo arrivati, finalmente, ad avere un Assessore al Patrimonio e ad avere, quello che più ci importava, un resoconto più o meno dettagliato, ma noi crediamo abbastanza dettagliato rispetto al passato, che era un inventario dei beni del Comune di Riccione. Dico questo perché, da quell'inventario, sono saltate fuori delle situazioni come un terreno in Carpegna, che non sapevamo neanche di avere, o altre situazioni che ci vedevano fortemente

sorpresi di avere questo tipo di patrimonio disponibile, perché stiamo parlando del patrimonio sia disponibile che indisponibile nell'inventario.

Quindi quando il collega Prioli avanza, dai banchi della maggioranza, una critica verso l'Amministrazione sul tipo di trattamento che ha avuto e che ha il patrimonio del Comune di Riccione, molto spesso svenduto o molto spesso reso a dei prezzi veramente ridicoli a ideati privati che hanno fatto richiesta, io, da quello che riesco a ricordare, una delle partite che più mi ha sorpreso e più mi ha fatto pensare è stata quella dell'ex acquedotto, sempre e comunque nel Comune di Misano, perché a quel prezzo, nonostante che io faccia una dichiarazione dei redditi zero, ma a quelle condizioni sarei stato capace anch'io di acquistarlo e di poterci fare una serie di interessi miei personali. Dico questo *cognita causa*, perché quel prezzo che è stato fatto e quel tipo di scansionamento relativo alle cifre, mi sembra abbastanza accessibile da parte di tutti.

Dico questo perché le critiche dalla maggioranza si ripetono, continuamente. Adesso per fortuna abbiamo un Assessore al Patrimonio, abbiamo un inventario, e purtroppo Assessore, stanno venendo avanti queste pratiche, e non me ne voglia Nicolini, Nicolini farà il massimo che può fare, ha scelto la via della transazione, ha scelto la via meno dolorosa, meno conflittuale con i privati. Per carità, io questo non lo metto in dubbio. La questione che invece metto in dubbio è il tipo di trattamento, cioè questo tipo di trattamento che viene riservato a queste persone, come è stato detto in Dipartimento, fa riflettere. Perché se da una parte Nicolini è andato lì e a una delle due parti gli ha voluto affittare il terreno e, parole di Nicolini, ha detto che glielo avrebbe affittato anche a costo zero purché questi riconoscessero la proprietà del Comune di Riccione, per carità, gli credo sulla parola, è una brava persona, sa fare il suo lavoro, però che cosa è successo? È successo che l'altra parte non ha assolutamente avuto questo tipo di trattamento, oppure ha visto un altro affare e ha cercato di fare quello che era nelle cose, cioè cercare di usucapire quel terreno.

Dico questo perché è chiaro, noi non condividiamo questa cosa perché è un retaggio del passato, è un retaggio che indica quale tipo di sufficienza è stata adoperata dall'Amministrazione di prima di Sinistra, poi adesso di centrosinistra eccetera, per quanto attiene il patrimonio del Comune di Riccione. Cioè noi stiamo in questi giorni assistendo ancora una volta sui giornali, a due anni e mezzo dalle elezioni, al fatto di dire se sarà Galli

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

o sarà Pironi il prossimo Sindaco, perché? Perché qui le bocce sembrano essere ferme. Da 60 anni assistiamo a questa cosa e, onestamente, siamo stanchi di vedere queste situazioni perché sappiamo e vogliamo sperare che fra due anni e mezzo le questioni siano cambiate e finalmente ci possa essere al governo di questa città una forza politica e una coalizione che valorizza le perle che ha la città e le perle che possono esserci all'interno di una città, senza personalismi. Assistiamo in questi giorni a queste cose. Quindi il patrimonio è stata una di quelle questioni sottovalutate per motivi politici, ed è stata una di quelle situazioni per le quali i cittadini di Riccione lo sappiano, e questo glielo dice Forza Italia perché non abbiamo nessun timore verso nessuno, queste questioni vengono prese alla carlona perché tanto alla fine chi paga o tassa di scopo o tassa meno di scopo, questo patrimonio viene svenduto e i cittadini vengono caricati di tasse.

Bastava in passato e bastava oggi e basterà in futuro gestire con maggiore ocularità, con maggiore attenzione le risorse del Comune, per poter cercare di abbassare le tasse e di avere una gestione del patrimonio molto meno allegra di quella che abbiamo avuto oggi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi. Do ora la parola al Consigliere della Lista Civica Renata Tosi.

Cons. TOSI

Questa discussione è stata molto vivace anche in Dipartimento e probabilmente l'Assessore lo ricorda.

La pratica, vedo che anche la maggioranza nella persona di Prioli lo evidenzia, è particolare. Siamo all'ennesimo terreno di cui improvvisamente ci siamo accorti proprietari, grazie al suggerimento di un utilizzatore improprio dell'area che gentilmente è venuto in Amministrazione dicendoci: forse è meglio che stipuliamo un contratto di locazione altrimenti potrei anche usucapirvelo. Di fronte a questa dichiarazione, così come ha detto il mio collega Ciabochi, il dirigente ha creduto bene di stipulare un contratto che poi ha dato il via ad una catastrofe relativamente a questa pratica, perché automaticamente lui ha recintato tutto il lotto, pur sapendo dell'occupazione del confinante e ha dato il là alla richiesta di usucapione invece dell'utilizzatore del terreno retrostante, e conseguentemente dello stesso nostro conduttore in termini di locazione, nei nostri confronti, perché avendo ottenuto, probabilmente giustamente il

coltivatore diretto, una possessoria, quindi il diritto da parte del tribunale di tornare in possesso del suo terreno, automaticamente lo ha tolto al nostro conduttore, il quale ci chiede i danni perché non può esercitare il suo diritto come da contratto. Credo che una gestione del patrimonio comunale in questi termini sia non certamente dignitosa. Io credo che il Comune di Riccione abbia le risorse umane ed economiche, nonché anche strumentali, per conoscere perfettamente le sue proprietà, per conoscerle non solo in termini di località, ma per conoscere lo stato di fatto, per poter verificare chi effettivamente li occupa, se li occupa con titolo oppure no, per tornare in possesso delle eventuali aree che sono ingiustamente, inadeguatamente possedute, e deve, in maniera categorica, smettere di farsi ricattare da questi proprietari, da questi privati con il ricatto dell'usucapione. Continuiamo con questa tiritera: che altrimenti la causa sarebbe lunga, che altrimenti sarebbe costosa, e nello specifico, sicuramente nella pratica in discussione, non avrebbe alcuno scopo resistere, però bisogna valutare qualche volta anche la opportunità di proseguire le cause perché probabilmente non dare immediatamente la detenzione di 2.000 metri, a 100 metri dal mare, nel Comune di Misano, forse non è così malvagia, forse conviene spendere 100 euro in più in una causa ma nel frattempo far valere i nostri diritti o, più precisamente, i diritti di quei cittadini che comunque hanno, con le tasse, pagato questi beni e che noi ingiustamente stiamo svendendo a dei prezzi che non si avvicinano neppure a quelli che possono essere i prezzi di mercato, perché giustamente neppure i 137 euro di perizie iniziali sono vicini a quelli che sono i prezzi di mercato, perché se è così che ci facciamo convincere facciamo finta di non abitare in queste zone e di conoscere quello che è il valore di mercato. Anche perché quando poi mettiamo in vendita il nostro patrimonio, vedi triennale, vendite delle Manfroni e vendite del Beach alla zona del Marano, siamo perfettamente consci invece di quelli che sono i valori di mercato. Allora non si comprende chi è che stima questi beni, non si comprende quali sono i tecnici che il Comune utilizza. Sicuramente non si può proseguire su questa strada. Abbiamo un inventario, già da parecchi anni, dobbiamo, cioè l'ufficio preposto, in modo specifico il Patrimonio, si deve dotare di persone di capacità tecniche eccetera, per poter controllare in maniera oculata i singoli beni e per metterli a frutto. Perché non è assolutamente corretto, da parte di una buona Amministrazione, andare a svendere dei terreni di questo genere ed

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

eventualmente aumentare qua e là qualche tassa eventualmente nel bilancio. Perché lo sapete perfettamente che poi per coprire tanti bisogni che la collettività ha, se non si introitano con la vendita dei terreni, e anche questo poteva essere un buon momento per potere introitare delle cifre, in qualche modo poi il cittadino deve tornare a pagare. Quindi assolutamente stop a questa mal gestione del patrimonio comunale.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tosi. Do ora la parola al capogruppo della Margherita Simone Gobbi.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente. Non voglio farla lunga anche perché non è la prima pratica che purtroppo siamo costretti a vedere, di usucapione che subiamo come Comune, sarei felice che invece fosse l'ultima. In ogni caso credo che non ci siano alternative sul votare favorevolmente questa pratica anche perché ritengo, studiando la pratica in esame, che se si andava a resistere probabilmente avremmo perso in sede di giudizio. Per cui questa volta credo che, come in passato, il dottor Nicolini abbia fatto ritengo il massimo. È chiaro che comunque un problema c'è, ed è un problema di controllo del nostro patrimonio comunale. È un problema di controllo che, purtroppo, ci consegna questa sorta di ricatti. La cosa che più, sinceramente, è sgradevole è il fatto di subire delle usucapioni, mentre invece quando dovremmo farle noi, a volte purtroppo capita che non riusciamo a fare i procedimenti adeguati. Visto che siamo in sede di redazione di bilancio, eventualmente invito la Giunta a predisporre anche un capito ad hoc per il patrimonio, per potenziarlo, per eventualmente aumentare anche la dotazione di personale perché credo sia importante che, come Comune, di dotiamo di uno staff tale che sappia difendere le ragioni dell'Amministrazione stessa. Credo che sia al di là di tutto, al di là dei casi specifici, anche una questione di rispetto verso tutti i ricionesi.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Gobbi.

Do ora la parola al Consigliere, capogruppo dei Verdi per la Pace, Antonio Cianciosi.

Cons. CIANCIOSI

Io purtroppo, con molta amarezza, devo constatare che ancora una volta la superficialità con la quale viene gestito il patrimonio pubblico, consente ai privati di depauperare quel poco che ne resta. Io,

per questo motivo, in Commissione mi sono espresso con un voto contrario su questa pratica specifica, un voto contrario che, devo dire, è stato molto sofferto da parte mia, perché viene da un partito di maggioranza. E dal mio punto di vista credo sia un segnale politico importante e mi auguro che non venga travisato e valutato in maniera non corretta. Non mi addentro nell'ambito, nel merito della pratica, perché è stata già discussa, la mia è solo una considerazione generale.

Io con questa occasione volevo ribadire un'interrogazione che feci all'inizio di quest'anno, alcuni punti per me importanti, salienti. Chiesi all'epoca di censire le aree pubbliche non utilizzate e conoscere la situazione rispetto alle eventuali segnalazioni di usi abusivi di terreni comunali pervenute agli uffici. Chiesi ancora se le aree di proprietà comunale erano e sono soggette a periodici controlli e perimetrazioni dagli organi preposti.

Ancora: se in virtù dell'uso praticato dai privati sui terreni di proprietà comunale, l'Amministrazione riteneva di regolarizzare l'utilizzo e stabilire un congruo corrispettivo economico a favore del Comune stesso. E infine di destinare i proventi derivanti da queste entrate ad opere di compensazione ambientale sul territorio comunale di Riccione, come l'incremento del patrimonio arboreo, la realizzazione di opere volte al risparmio energetico, pannelli fotovoltaici, solari e quant'altro.

Evidentemente tutto questo non è stato fatto, se è stato fatto non è stato fatto in modo corretto. In ogni caso voglio mantenere fede alla mia coerenza e all'impegno politico assunto in questa maggioranza, dando fiducia a questa Amministrazione. Mi appello però a lei, signor Sindaco, perché dia mandato ai propri uffici affinché esercitino con maggiore attenzione e incisività l'azione di controllo e tutela del bene pubblico, per non depauperare ulteriormente ciò che resta del patrimonio di questa città.

Il voto dei Verdi sarà un voto di fiducia, quindi, e per questa volta sarà un voto favorevole.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Antonio Cianciosi. Do ora la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Filippo Forti.

Cons. FORTI.

Volevo dire solamente due o tre cose perché ho sentito chi mi ha preceduto parlare belle parole, di

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

gestione del patrimonio e di obblighi che abbiamo anche nei confronti dei cittadini. Io dico è giusto, però mi chiedo: un'Amministrazione che prosegue in una causa che ci vede assolutamente perdenti in partenza, perché questo è quello che ci viene detto dai tecnici, quello che ci viene detto dai nostri avvocati. E mi chiedo: un'Amministrazione che continua ad andare avanti in una pratica che comunque ci vede sconfitti in partenza, sta facendo il bene della collettività? Secondo me no.

Non posso mettere in dubbio che l'ufficio del patrimonio stia facendo sicuramente tutto quanto è nelle proprie possibilità. Chiaramente siamo arrivati a questo punto, forse queste risorse non sono sufficienti. Però, Cianciosi, sentirti parlare di gestione superficiale, mi sembra un po' grave come affermazione.

Quando Nicolini si trova davanti ad una persona che gli fa una richiesta, di agire per usucapione, e riesce ad arrivare, comunque sia, ad un contratto di locazione che ci riconosce come proprietari di quell'area, come diceva anche prima Ciabochi, Nicolini in Commissione ci ha detto che glielo avrebbe affittato anche gratis, pur che questa persona riconoscesse che il terreno era nostro, significa che eravamo già con le spalle al muro, nel senso che questa persona il terreno ce l'aveva, la legge gli dava ragione, e se avesse agito per usucapione già direttamente il primo proprietario, comunque sia non ci sarebbe stato né contratto di locazione e né comunque, da parte nostra, un essere ricattati da parte del secondo proprietario.

Quindi io vengo dietro alle richieste di Gobbi, anche secondo me sarebbe importante comunque avere maggiori risorse da poter inserire anche nel prossimo capitolato di bilancio, per monitorare meglio quelli che sono i nostri patrimoni che non conosciamo, però non me la sento, Renata, di parlare come facevi tu, di dire che questa gestione è superficiale o che stiamo sperperando il patrimonio del Comune. Tra l'altro dici che avremmo dovuto andare avanti nella causa per impedire l'accesso a questa persona, perché comunque sia, giustamente come dici tu, se l'accesso glielo potessimo impedire verrebbe a nostro vantaggio. Però sai meglio di me che il tribunale già gli ha dato ragione e questa persona ha già ripreso possesso dell'area. Allora di cosa parliamo, cioè di cosa stiamo parlando?

Secondo, voglio dire anche a Prioli: mi va bene che uno deve essere moralmente morigerato e avrebbero dovuto venirci a dire che la terra era la nostra, però allora quando agisce il Comune per usucapione nei confronti dei privati cittadini, allora

perché noi non glielo andiamo a dire?

Non è vero, non paga sempre. E il Comune è come i privati.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Forti.

Do ora la parola al Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia.

Cons. MULAZZANI

Presidente, non volevo intervenire, però la questione del patrimonio è sempre stata a me molto, molto cara. Dopo l'intervento del Consigliere Forti bisogna che due o tre questioni vadano puntualizzate. Il Consigliere deve sapere che nell'altra legislatura il Comune di Riccione chiudeva il bilancio senza avere l'inventario dei beni patrimoniali. Dopo numerose sollecitazioni da parte di questa forza politica, dopo degli aspri diverbi avuti con il dirigente Nicolini, finalmente, dopo un lavoro durato quasi due anni, due anni e mezzo, il dirigente Nicolini ci ha presentato qualcosa come 7, 8 volumi che racchiudevano tutti i beni patrimoniali del Comune di Riccione che erano stati censiti. Va detto che, dopo quei volumi lì, del patrimonio del Comune di Riccione non si è mai più parlato, tranne in casi sporadici come questo, tutte le volte che si presenta l'alienazione di qualcosa.

Scandalosa è stata, lo diceva prima il mio capogruppo, l'alienazione dell'acquedotto del Comune di Misano. L'acquedotto e il terreno che noi avevamo nel Comune di Misano, è stato venduto ad una società in comode rate quinquennali, rogitando semplicemente con un acconto di 80.000 euro. Di quella lottizzazione, di quell'acquedotto, ve lo posso garantire perché ci passo tutti i giorni andando in ufficio, sono stati realizzati dei bellissimi condomini. L'acquedotto di Riccione, a Misano, dista esattamente 100 metri dal mare.

Per cui quando l'opposizione dice che il patrimonio non viene valorizzato, dice la verità. Dice la verità quando dice che l'Amministrazione non ha cura del patrimonio che i cittadini, con le tasse, hanno pagato. La dimostrazione ce l'avete questa sera. Ed è ancor più scandaloso che in sede di bilancio non si prenda quell'inventario dei beni patrimoniali e lo si aggiorni, perché agli occhi dei Consiglieri Comunali sfuggono tutte queste piccole partite che di volta in volta vengono alienate. Nessuno di voi e nessuno di noi ha esattamente l'idea dell'entità del patrimonio del Comune di Riccione.

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

Dico questo anche perché nell'altra legislatura, cominciando questo tipo di lavoro e andando a vedere più a fondo nelle cose, abbiamo trovato tanti bar, piccoli esercizi, vendite di qualsiasi genere che insistevano su terreni del Comune di Riccione e che nessuno sapeva che fossero lì. Nessuno pagava l'affitto, nessuno era in regola, e spesso e volentieri ci siamo chiesti, visto che spesso si è trattato di pubblico esercizio, come mai le visite dei vigili dell'AUSL non avessero messo alla luce questo stato di fatto delle cose. Allora anche in questo caso noi ci troviamo, per incuria dei nostri stessi dirigenti, che forse non hanno neanche il tempo di guardare a queste cose, però si possono dare mandati ad altri tecnici, abbiamo tecnici ai quali paghiamo consulenze esterne per qualsiasi tipo di situazione che venga avanti, sarà meglio che noi paghiamo dei tecnici per vedere effettivamente qual è il nostro patrimonio.

Se di fronte ad una pratica di questo genere un dirigente spiega ad una Commissione: meglio fare così che non incorrere in una azione legale, io mi chiedo, io, fossi stata al posto di quel dirigente mi sarei detta: no, un momento, qual è il valore di quel bene? Perché questa persona mi intenta una causa e la costruisce ad arte? Avrei preferito fare una causa e vedere dove mi portava, perché io avevo la certezza che il valore di quel terreno non è quello, il valore commerciale di quel terreno non è quello, e lo sanno tutti. Perché oggi come oggi la costa della Provincia di Rimini ha dei valori commerciali molto, molto più alti. In questo caso noi non stiamo facendo gli interessi dei cittadini di Riccione, non stiamo facendo gli interessi del Comune di Riccione. E questa è l'evidenza di fronte a questa delibera, che noi sicuramente voteremo in maniera contraria.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Franca Mulazzani. Do ora la parola al capogruppo dei Democratici di Sinistra Enrico Angelini.

Cons. ANGELINI ENRICO

Vorrei rassicurare Forza Italia, nella voce del capogruppo, del Segretario, Ciabochi e Mulazzani, che quando il Centrosinistra ha realizzato l'ultimo programma elettorale ma anche quello prima, non ha assolutamente copiato quello di Forza Italia.

Il patrimonio, inteso come settore di attività e come concetto, è un concetto relativamente nuovo, ma sicuramente non è frutto delle vostre proposte. Me lo darete atto, se la memoria non vi inganna, che questo Comune non tanto con Daniele Imola

ma addirittura con Masini Massimo Sindaco, ha istituito il Consigliere delegato al patrimonio. Consigliere delegato, Forza Italia non c'era, nel senso che è un'esigenza che c'è da tempo, che questo Comune ha avviato nell'analisi, nel raccoglimento dei dati, che ha voluto del tempo ma che comunque è un settore nuovo e che è un'esigenza di tutti i Comuni italiani, non soltanto quello di Riccione. Anzi se lo devo dire, lo sapete bene, potete, se non lo sapete, informarvi, come il Comune di Riccione sia avanti, sia molto avanti nella ricognizione del proprio patrimonio e come sia molto avanti nella regolarizzazione di tutte le aree che ha.

L'altro tema, adesso questa è una nota più di colore di capire chi prima o meno, non c'è un prima o un meno, o un più veloce ad avere suggerito, è un'esigenza che c'è nei Comuni, c'è da tempo, e questo Comune per tempo, già da tanto tempo, prima che ci fosse Forza Italia, già aveva avviato il lavoro.

Il tema del patrimonio è stato, secondo me, un po' trattato modo, non superficiale, però guardato soltanto in un certo canone. Se c'è una verità è che in questi anni l'Amministrazione Comunale di Riccione ha grandemente valorizzato il patrimonio; il valore del patrimonio del Comune di Riccione, negli ultimi anni, è enormemente aumentato. Allora dire che questo Comune sta depauperando i propri valori è una forzatura. Io faccio soltanto due esempi per dire che poi i valori sono diversi. Avevamo un cinema turismo fatiscente, avremo un Palazzo dei Congressi che varrà 100 volte di più. Come ricostituiamo il patrimonio? Abbiamo un secondo esempio, perché ce ne sono tantissimi: abbiamo dato il via al progetto dei parcheggi dell'Alba, lì d'emblée il Comune di Riccione si troverà con 150 metri di superfici in proprietà, dal valore commerciale, come ben sapete, enorme, e sono tutte cose che prima non c'erano e oggi ci sono. Questo per dire che il valore patrimoniale del Comune di Riccione in questi anni è enormemente aumentato. Quindi dire che c'è una sottovalutazione o sia trattato in modo deficitario, è una cosa assolutamente infondata.

Quello per cui mi sento di raccogliere suggerimenti, perché io li considero come suggerimenti, sia quello di Antonio che quello di Simone, è quello di, fatta la ricognizione che è stata fatta negli anni, c'abbiamo l'ufficio che ci sta lavorando, ci sono comunque delle situazioni sospese, e sono ancora purtroppo tante, che vanno ricondotte al loro alveo. Da questo punto di vista non posso che associarmi all'invito che hanno fatto

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

i due Consiglieri precedenti, ovvero finché è possibile accelerare nella regolarizzazione di tutte quelle posizioni, sia ormai pendenti, sia che comunque rischiano di diventare gravose, nel più breve tempo possibile. Se c'è bisogno di fare uno sforzo ulteriore in termini di bilancio, di uffici, quello dobbiamo prenderci l'impegno di farlo e nei prossimi due mesi, in cui studieremo il bilancio comunale, se ci sarà bisogno di impiegare ulteriori risorse dovremmo farlo, perché chiaramente pratiche come quelle di oggi non fanno piacere ma vanno ricondotte però nel cerchio di quello che è il patrimonio di Riccione, che vi ripeto, è stato finora guardato bene, all'avanguardia, per quelle che sono le situazioni dei Comuni italiani.

Quindi acceleriamo, dove è possibile, regolarizziamo tutto, se ci è possibile siamo disponibili a ragionare in termini di stanziamenti maggiori. Poi sulle valutazioni io ripeto quello che ho ripetuto ormai centinaia di volte in questa aula: non compete al Consiglio Comunale dire se i 90, i 120 euro al metro quadro sono o no consoni all'acquisto di quei terreni, non ci compete. Se cominciamo ad aprire dibattiti su queste cose, ovviamente non si arriverà mai ad una conclusione, e occupa tutto, ma soprattutto semplicemente non ci compete. C'è un dirigente che per legge deve avviare trattative, ha dei parametri, li segue scrupolosamente secondo quelli che sono poi i dettami della normativa, con perizie, con i vari accordi, noi prendiamo atto del buon lavoro che sta facendo.

Detto questo, mi riserverò di chiudere poi in sede di conclusioni.

PRESIDENTE

Ringrazio il capogruppo Enrico Angelini dei Democratici di Sinistra.

Do ora la parola al Consigliere, capogruppo della Lista Civica, Fabbri Flora.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente, proprio due cose in croce.

Io sono tra questi banchi dal 1995, non c'era Ciabochi, non c'era la Mulazzani, non c'eri tu, Chicco, che mi pare fossi alla GEAT all'epoca, e non c'era neanche l'elenco dei beni del patrimonio comunale. Prima di Ciabochi e della Mulazzani sono stata io, in quel mandato lì di Masini. Hai ragione, Masini aveva comunque preso atto di un problema e aveva iniziato... no, perché qui sembra che altrimenti sia tutto merito di Ciabochi, il Palacongressi se c'è, è merito di Ciabochi, se il sole domani mattina sorgerà sarà merito di

Ciabochi, invece è bene magari ricordare che c'è qualchedun'altro della minoranza che in questi anni ha lavorato, e Flora Fabbri all'epoca era dentro il Polo per Riccione, che contemplava anche tre Consiglieri di Forza Italia che poi si sono scissi, e quindi diamo nome e cognome anche alle cose, al lavoro, per quanto poco uno della minoranza sia ascoltato, tanto lo sappiamo: cioè una proposta da parte nostra ha una potenza esageratamente minore a quella che può avere se portata avanti da un Consigliere di maggioranza. Però con caparbietà e insistendo fino all'ossessione, l'abbiamo chiesto e alla fine l'abbiamo ottenuto. Qual è il problema oggi? Mi pare che l'abbiate riconosciuto tutti, cioè il problema è di una responsabilità su un lavoro che ha richiesto molto tempo. Dall'incarico alla stesura finale credo siano passati più di tre anni, e abbiamo scoperto che c'erano dei beni di cui il Comune non ne sapeva assolutamente nulla, alcuni beni dati in comodato quando in comodato non era il caso di darli. Però il problema è che siccome tante volte come vanno a finire le pratiche ha il sapore del giochino, io chiedo: c'è un responsabile, a questo punto, in Comune? Cioè io posso dire, è colpa di o è merito di, quando è merito è sempre merito di tutti, ma quando è colpa non è mai colpa di nessuno, ma c'è un responsabile di questo, qualcuno che quell'elenco se l'è visto, perché qui il problema non è tanto di andarlo ad aggiornare, è quello di andarci a studiare ad un lavoro che ha richiesto un sacco di tempo e un sacco di fatica e anche dei soldi. Allora io chiedo un responsabile che dica e che si prenda e si assuma tutte le responsabilità del caso, quando succedono cose di questo tipo. Perché altrimenti, Forti, lasciar perdere, con questo pressappochismo, questa arrendevolezza, fa costume, tanto poi dopo la gente dice: ma sì, tanto il Comune, va tutto in fanteria: è questa la cosa grave. Se tu invece dimostri di avere serietà verso il tuo patrimonio, che non è il tuo, di Forti, ma è di tutti noi, è della gente che ci ha eletto e ci ha voluto qui, la cosa è ben diversa. Quindi io credo che la pratica di questa sera, al di là della gravità della pratica, si porti dietro una responsabilità che deve essere sentita sulla pelle di tutti e deve avere un responsabile, perché il danno erariale è un danno per tutti i cittadini.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Roberto Tamagnini.

Cons. TAMAGNINI

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

Solo per fare un intervento riguardo alle dichiarazioni che ho sentito, alcune condivisibili, altre meno. Sono condivisibili le affermazioni che si sono fatte riguardo la costituzione di un Assessorato al Patrimonio, che sicuramente ci permetterà di avere sotto controllo tutta la situazione patrimoniale, tramite anche l'inventario che è stato fatto, e che speriamo che ci permetta di fare in modo che pratiche di questo tipo ne capitino sempre meno in Consiglio Comunale.

Come diceva anche Forti prima, probabilmente a tale scopo occorrerà impegnare delle risorse ulteriori. Situazioni conflittuali d'altronde fra l'Amministrazione e i cittadini sono sempre capitate e purtroppo capiteranno sempre. È giusto cercare di fare in modo di usare tutti i mezzi che abbiamo a disposizione per cercare che situazioni conflittuali di questo tipo diventino sempre più rare.

Quello che mi ha dato fastidio nelle affermazioni soprattutto della minoranza, in particolare della Renata Tosi della Lista Civica e di Walter Ciabochi di Forza Italia, è quando si fa ricorso alla demagogia, cercando di far perno sul populismo più becero, per cercare di dire ai cittadini che, se non ci fossero pratiche come queste, si riuscirebbe a ridurre le tasse ai cittadini ricconesi. Questo è un prendersi in giro fra di noi, innanzitutto, è un cercare di prendere in giro i cittadini ricconesi, che non sono stupidi, e che sanno che sicuramente non è tramite pratiche di questo tipo e di questa entità che ci potremmo permettere di abbassare loro le tasse.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tamagnini.

Non ci sono altri iscritti a parlare. Do la parola all'Assessore Morena Cevoli.

Ass. CEVOLI

Non farò riferimento ad ogni singolo Consigliere perché siete stati in tanti, ma cercherò di rispondere un pochino a tutti. Volevo subito intervenire sul fatto che si discuteva che questa Amministrazione sta svendendo il suo patrimonio, lo tratta in maniera proprio leggera, facciamo i bandi all'acqua di rose, queste cose qui. Io penso che non è assolutamente vero, perché quando si va a vendere il patrimonio comunale, prima di tutto si vende il patrimonio comunale che non è più funzionale all'attività dell'Amministrazione, altrimenti non si vende. Il patrimonio che si vende vengono fatte delle perizie con dei bandi pubblici. Di questi bandi pubblici sono stati fatti degli

esempi, con delle valutazioni. Non penso che abbiano fatto in tanti a botte per partecipare a questi bandi, ciò vuol dire che i prezzi non erano sventuti, perché se no avremmo avuto un'infinità di offerte, cosa che non è andata così. Addirittura a volte abbiamo avuto anche una sola offerta. Quindi io ritengo che le perizie che vengono fatte dai tecnici siano delle perizie reali e di mercato.

Il fatto che abbiamo perso tutto questo patrimonio non penso assolutamente che sia vero, perché in questi anni l'Amministrazione Comunale ha aumentato tantissimo il proprio patrimonio, in tutti i settori, a cominciare dal turismo, a cominciare dalla cultura, alla pubblica istruzione con la costruzione delle scuole, al fatto della costruzione degli appartamenti dove andrà a raddoppiare il proprio patrimonio, la costruzione del Palazzo dei Congressi, allo sport. Quindi se voi vedete solo in queste voci; hanno fatto tantissimo anche le altre Amministrazioni, ma prendiamo in considerazione queste due, voi guardate Riccione e guardate il patrimonio che stiamo costruendo, il nostro patrimonio, il patrimonio di tutti i cittadini di Riccione. Sul fatto dell'inventario non prendo la paternità e la maternità né di un uno né dell'altro, fatto sta che questa Amministrazione l'inventario l'ha fatto, non è stato un lavoro semplice, questo inventario viene guardato quotidianamente dagli uffici, tant'è che giustamente, come in tutte le cose che si stanno facendo, abbiamo anche visto che ci sono delle cose da modificare e da mettere a posto, quindi non è che lo mandiamo a domani, ma abbiamo già iniziato in questo lavoro di sistemazione di alcune cose che non vanno bene, perché ci sono anche alcune cose che vanno messe a posto, e questo gli uffici lo stanno già facendo, senza pensare al domani e senza necessità di essere stimolati, insomma è il lavoro che stiamo facendo.

Quindi anche sul fatto di queste transazioni che noi andiamo a fare dei terreni nel nostro Comune e anche in altri Comuni, questa è una cosa diversa da quando si va a vendere un patrimonio disponibile, che vai a fare una perizia, vai a fare un bando e hai il valore reale. In questi casi vengono fatte delle perizie dalle due parti, perizie che sono reali e che vengono fatte da dei tecnici. Poi queste perizie possono essere anche tre volte superiori, si possono dare dei valori enormi o bassissimi? Fatto sta che con queste perizie che vengono fatte – voi lo sapete benissimo perché qui dentro ci sono diversi tecnici – per arrivare ad un accordo ci deve essere la volontà delle due parti. Quindi io se ho anche un tecnico che mi dice che una cosa mi vale 130 e l'accordo mi si chiude a 90, perché vuol dire che

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

dalle due parti c'è stata una transazione, ma non vuol dire svendere il patrimonio comunale.

E il discorso di dire che si prendono queste cose come dire: ma, tanto abbiamo gli avvocati, possiamo andare avanti, anche andare avanti con le cause e vediamo come va a finire, secondo me non è un discorso serio, perché se noi portiamo queste pratiche, facciamo delle transazioni che durano mesi e a volte anche anni, è perché già i tecnici e gli avvocati ci dicono che questa pratica può essere usucapita, se no andremmo sicuramente avanti, non perché non abbiamo né gli avvocati bravi, né il tempo e né i soldi per andare avanti. Perché questa Amministrazione, come tutte le Amministrazioni, non puoi andare avanti a rischio, devi fare le cose nell'interesse dei cittadini.

In questo caso se noi questa sera siamo qui, è perché si ritiene che questa pratica, nell'interesse dei cittadini, sia di chiuderla in questa maniera e basta. Assolutamente io non accetto quando si dice che il patrimonio viene preso sottogamba e basta, perché l'Amministrazione Comunale, ripeto, il patrimonio che ha venduto o che venderà è solo il patrimonio che non è funzionale più all'attività del Comune, ma che serve per creare altro patrimonio funzionale a questa attività. Poi prendo scuramente come invito il discorso che faceva sia Chicco, sia Cianciosi che Gobbi, che sicuramente, continuamente noi dobbiamo fare la ricognizione del nostro patrimonio e vedere come viene utilizzato e che altre persone non prendono possesso, questa è una cosa che continueremo a farla e aumenteremo anche questa sorveglianza sul territorio. Però al di là delle pratiche che vengono in Consiglio Comunale e che ne avremo delle altre perché il nostro mandato è quello di chiudere anche queste pratiche vecchie: quando si parla di usucapione si parla di una pratica che è iniziata 20 anni fa e noi, come settore, abbiamo il compito queste pratiche una per una, abbiamo il compito e il dovere che dovrebbero avere tutte le Amministrazioni, di prenderle una per una, di valutarle e vedere come portarle avanti. Per altre pratiche che non vengono in Consiglio Comunale ma che tutti i giorni l'ufficio fa, il compito è quello di vedere eventualmente dove ci sono dei frustoli di terreno che non sono né parco, non vengono utilizzati da parte dell'Amministrazione, è quello di prendere i contatti con i vicini o con le persone che sono nelle vicinanze, che magari stanno usando quel frustolo per fare dei contratti di affitto. Ma solo per le porzioni di terreno che non sono funzionali a questa Amministrazione, solo per quelle.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Do la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Morena è stata più che esauriente, io ci tengo solo ad aggiungere due cose. La prima è una considerazione rispetto al nostro ufficio patrimonio e all'Assessorato, perché se c'è stato un errore... Noi stiamo attualizzando un problema come se fosse responsabilità dell'attuale settore patrimonio. Io devo dire assolutamente che questi problemi stanno venendo alla luce proprio perché il patrimonio sta facendo un lavoro enorme di ricognizione, di sistemazione di tutte queste partite. Per altro, siccome sono stato di recente all'assemblea nazionale dell'ANCI, vi assicuro che è un problema talmente diffuso in tutti i Comuni italiani, che è difficile dimostrare che sia solo un problema di Riccione, anzi mi permetto di dire che qui la misura è lievissima rispetto ad altre situazioni che stanno veramente mettendo i capelli bianchi per venire a capo di diverse situazioni.

La seconda cosa che volevo dire è che noi stiamo chiudendo tutte queste vertenze, non ce n'è una che è stata chiusa con usucapione, perché l'usucapione vuol dire che il cittadino prende possesso del terreno senza pagare una lira. Noi stiamo chiudendo tutte queste vertenze con un corrispettivo concreto. In questo caso il corrispettivo, permettetemi di dirlo perché un po' di esperienza me la sono fatta, è molto vicino al valore reale. Perché qui si sono ipotizzate cifre di tutti i tipi. Per carità, si può dire di tutto, puoi dire che vale anche un milione al metro, non paghi mica nessuna penale a dirlo, però la concretezza dei fatti è un'altra: la concretezza è che noi sul Lungomare lo paghiamo 17 euro al metro quadro, che sulla collina - faccio anche esempi, quello era provocatorio - ma ci sono privati che hanno venduto terreni sulla collina consistenti, di Riccione, per fare i parcheggi per esempio di Oltremare, non dico quello che l'abbiamo venduto noi, quello che hanno venduto i privati alla società Oltremare, che sicuramente non hanno fatto beneficenza e hanno venduto a 70 euro al metro quadro. Credo che sia difficile dimostrare che la collina di Riccione vale di meno di Misano, senza nulla volere per Misano, ma insomma, la proporzione c'è tutta. Lì, siccome chi ha comperato potrà semplicemente fare o il parcheggio o l'orto, perché non è che può fare altre cose, lì, pagato 90 o 120 euro al metro quadro, è

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

una cifra ragionevole. Quindi noi, siccome abbiamo verificato prima che era un terreno che non serviva a noi e che era un terreno che non serviva nemmeno all'Amministrazione di Misano, perché ci siamo fatti carico anche di fare questa verifica, abbiamo pensato che era giusto chiudere questa vertenza vendendo un patrimonio non necessario per noi, e vendendolo a un prezzo ragionevole. Non avremo fatto il guadagno della vita ma non l'abbiamo nemmeno svenduto, l'abbiamo venduto a un prezzo equo.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Per dichiarazione di voto il Consigliere della Lista Civica Giovanni Bezzi.

Cons. BEZZI

Che cos'è usucapione. Qual è la ratio della usucapione? Perché da un lato c'è una persona che possiede un bene, da un lato c'è un proprietario. Perché la legge ha voluto dare ragione a chi possiede il bene e non al proprietario? Vedete, l'istituto nasce per privilegiare le ragioni della produzione rispetto alle ragioni della proprietà terriera, incolta. Il Governo allora fascista, che aveva anche dei concetti non sempre tutti da buttare, diceva che un terreno è meglio darlo a chi lo coltiva rispetto a chi non lo usa. Ecco, questa è la ragione per cui il nostro legislatore ha inserito questo articolo all'interno del Codice Civile. Mai avrebbe pensato che potesse essere usato in casi come questi, cioè lui l'aveva pensato di fronte ad un proprietario negligente. Ed ecco il punto in questione: la negligenza è *in re ipsa*, Assessore, è nel concetto stesso di usucapione, perché l'usucapione...

Daniele, fammi finire di parlare, la negligenza è *in re ipsa*, perché la legge va privilegiare una persona che usa di fronte a un proprietario che è negligente, è questo il dato di fatto, ed è un dato di fatto incontrovertibile. Ma quello che sorprende - vedete bene - quello che sorprende è che basta una raccomandata, una citazione in 20 anni per bloccare l'usucapione.

Allora voi pensate bene che una persona che è andata in America, ha lasciato il terreno lì, la citazione è plausibile che non la faccia. Una persona che ha abbandonato le campagne per andare in città è plausibile che non la faccia. Ma un Comune di Riccione che ha centinaia di Vigili, che ha mille possibilità, non riesce ad accorgersi in 20 anni, è questo il punto. Voi dite di avere arricchito il patrimonio, è una giustificazione che non tiene.

Io ho tanti figli, belli, grassi, ben cresciuti, ma se ne ho perso uno sono ugualmente colpevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Non hai fatto la dichiarazione di voto.

Filippo Forti, Consigliere dei Democratici di Sinistra.

Cons. FORTI

Volevo spiegarmi, perché forse, magari, Flora mi ha capito male, perché sembra che a me faccia piacere vendere un terreno a Misano a 200 metri dal mare, a 90 euro al metro quadrato, sembra che noi abbiamo questi fini nella nostra Amministrazione.

Io dico Flora, per me è un dispiacere enorme e non è nemmeno che sono contento quando arrivano queste pratiche in Consiglio Comunale; come può farmi piacere? L'unica cosa che vorrei distinguere, che poi è il fulcro per cui andiamo a votare questa pratica, è che noi, come maggioranza, abbiamo idee completamente diverse da voi: uno sul motivo perché siamo arrivati qua. Perché voi dite che i nostri tecnici se la stanno prendendo sottogamba. Io invece vorrei sottolineare il fatto che il nostro Comune è stato comunque uno dei primi ad istituire questa figura, merito anche vostro, grazie, io dico va bene, il nostro Comune ha lavorato bene, però dire che i nostri tecnici se la stanno prendendo sottogamba non è una cosa bella secondo me, anzi, oltre a dire che hanno fatto tutto il possibile, però ho lamentato anch'io il fatto che se siamo qui a parlare ancora di queste pratiche, significa che non basta. Allora accordiamoci alla richiesta che è stata fatta di potere avere più soldi, più risorse a disposizione. Abbiamo secondo me due idee differenti anche sul dove andremo a finire, perché voi pensate che sia meglio andare in causa per perdere una terra che l'abbiamo già persa, senza prendere una lira. Noi pensiamo che sia meglio prendere 200.000 euro, che non serviranno sicuro ad aumentare le tasse come volete far credere alla gente che ci ascolta, ma serviranno per abbassarle.

Quindi, al di là di Prioli, che non so cosa farà, i DS a questa pratica sono favorevolissimi.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Forti.

Per dichiarazione di voto dello SDI.

Ma io ho apprezzato molto la lezione del professor Bezzi sull'usucapione, però questa sera, Consigliere, non facciamo l'usucapione, il bene

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

non viene usucapito, c'è la transazione da parte del nostro dirigente e viene quindi acquisito dalla proprietà privata, quindi non siamo nell'ipotesi delle negligenze da parte del Comune, da parte del suo apparato, quindi da parte del dirigente, che è riuscito diciamo a transare. Quindi il proprietario che aveva tutte le possibilità, secondo voi, di potere acquisire quel bene senza tirar fuori neanche un euro, noi abbiamo la possibilità di andare alla vendita, alla dismissione di quel bene, traendone un profitto economico. Voi sostenete che l'equazione non è secondo le aspettative, però anche qui bisogna lasciare il campo ai tecnici che fanno le loro valutazioni, ci sono delle valutazioni di parte, quindi io penso che il tecnico ha valutato da parte del Comune non voglia il male del Comune ma voglia il bene del Comune.

Il voto dello SDI è favorevole.

Ci sono altri?

Walter Ciabochi capogruppo del gruppo consiliare Forza Italia.

Cons. CIABOCHI

Comincio questi tre minuti in modo estremamente sincero. Io l'unica questione che ho apprezzato dall'Assessore è che, giustamente, lei non accetta che si dica che il nostro patrimonio non venga valorizzato, e fino a qui ci siamo. Però non accetta che questa minoranza lo dica, che Forza Italia lo dica. Cioè Walter Ciabochi forse se c'è il sole domani sarà merito mio, o se non ci sarà il sole sarà sempre merito mio. Però questa questione – non lei, Assessore, ci mancherebbe – però questa questione io la voglio vedere dalla mia parte: se voi foste da questa parte e aveste questo tipo di pratica all'ordine del giorno, probabilmente direste le stesse cose, anche perché in maggioranza non è tutto rose e fiori, perché in Commissione i Verdi hanno votato contro, qui hanno annunciato un voto favorevole, poi dopo vedremo come va a finire.

Il problema principale, che quando io dico che il Consigliere Franca Mulazzani, Segretario del partito di Forza Italia, in Consiglio Comunale nella scorsa legislatura, ha fatto pressione perché il patrimonio del Comune di Riccione avesse un inventario, dico la verità, non dico una bugia. Perché i sette volumi che il Consigliere delegato Schiano al patrimonio, perché era Consigliere delegato, e il dottor Nicolini dirigente, i sette volumi io materialmente li ho visti, quindi per la prima volta li ho visti anch'io. Cosa che il Comune di Riccione, bisogna che lo ammettiate, ma questo credo che sia negli interventi che mi hanno preceduto, sia del capogruppo della Margherita,

che dai colleghi dei DS eccetera. Cioè questo tipo di discorso dell'inventario mancato di questi beni disponibili del Comune, voglio parlare di disponibili, del Comune di Riccione, è sotto gli occhi di tutti perché non sarà né la prima né l'ultima di pratica.

Poi c'è stata una scelta amministrativa, da parte del dirigente, di andare a transazione. E fino a qui non fa una piega. Io la piega che invece voglio discutere è la piega del mio amico capogruppo Chicco Angelini, dei Democratici di Sinistra, quando dice che questa sede non è la sede competente per poter parlare di prezzi. Sono d'accordissimo, le nostre sono valutazioni politiche che vanno chiaramente sul prezzo e sul tipo di situazione, siamo pienamente d'accordo che non è una sede istituzionale per decidere il prezzo, non è questo. Noi diciamo che se il patrimonio comunale di questo Comune fosse stato, cioè l'equazione è semplice: se il patrimonio comunale del Comune fosse stato trattato meglio, fosse stato valorizzato meglio, probabilmente i nostri cittadini avrebbero pagato meno tasse. Il voto di Forza Italia, del mio gruppo, è negativo.

*Durante la discussione del Comma 7 esce il Consigliere Massari ed entrano i Consiglieri Masini, Bernabei, Pruccoli e Forti:
presenti 25.*

Entra l'Assessore Galasso.

PRESIDENTE

Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Metto in votazione il punto numero 7 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Alienazione a titolo transattivo di una porzione di terreno di proprietà dell'ente, sita in Misano Adriatico, Via dei Platani."

Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 6 contrari (FI, LISTA CIVICA) e 2 astenuti (Prioli, Piccioni).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 8

Costituzione in favore di S.I.S. SpA di diritto di superficie su lastrico solare di proprietà comunale.

PRESIDENTE

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

Passo la parola all'Assessore competente Galasso Mario.

Ass. GALASSO

In relazione all'approvazione del bilancio del 2004, nel marzo del 2005, i soci della S.I.S. hanno deliberato di dare indirizzo alla S.I.S. di realizzare investimenti anziché distribuire gli utili. Tra gli investimenti che sono stati individuati come prioritari troviamo gli impianti fognari, pannelli solari, pannelli fotovoltaici ed altro. Con la pratica di questa sera andiamo a deliberare, a favore della S.I.S., la concessione di una parte del lastricato solare del tetto del Municipio, al fine di realizzare un impianto fotovoltaico e la gestione dell'energia elettrica del Comune di Riccione. Penso che questo sia un passo importante per un'Amministrazione che cerca di mettere tra le proprie priorità il risparmio energetico e la sperimentazione di impianti solari e impianti fotovoltaici.

Prossimamente troveremo un'altra pratica, sarà una convenzione sempre con la S.I.S. il Comune e la Polisportiva, anche per la sperimentazione di un impianto solare che servirà per scaldare l'acqua della piscina.

E a completare in qualche modo il ruolo anche d'esempio che deve avere un'Amministrazione Comunale in questo ambito, attraverso un finanziamento della Regione andremo a realizzare un tetto fotovoltaico su una scuola riccionese. Nella convenzione con S.I.S., che ha una durata ventennale, la S.I.S. ci garantisce una copertura di 330.000 kilowatt, pari al consumo che il Comune ha avuto nel 2005, il Comune di Riccione a fronte della gestione di questa potenza, devolgerà a S.I.S. 46.500 euro.

Naturalmente a carico di S.I.S. c'è sia l'installazione che la manutenzione dell'impianto, scaduti i 20 anni l'impianto tornerà di proprietà del Comune che potrà decidere se rifare un'altra gara o meno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, chiedo scusa per l'interruzione. Ci sono interventi? Do la parola al capogruppo di Forza Italia Walter Ciabochi.
Prego Consigliere.

Cons. CIABOCHI

Questa è una pratica che abbiamo visto con l'Assessore in un Dipartimento che è stato anche abbastanza uno di quelli belli guarniti. Perché alla fine di questo tipo di esposizione, molto più profonda e molto più dettagliata sui risparmi e sul

tipo di dazione che noi daremo a S.I.S. e del tipo di risparmio che avremo del Comune, la sorpresa è stata che il capogruppo dei Democratici di Sinistra, Angelini Enrico, ha detto che te la votava contro, Assessore. Io ti avevo dato un consiglio di non portarla questa pratica, perché primo: il Comune non è oggetto di esperimenti paranormali come queste cose, perché è un patrimonio indisponibile. Secondo: per 20 anni risparmiamo quasi niente. Terzo: questa questione adesso stasera, perché i voti cambiano, uno dice che vota contro poi dopo vota a favore, poi dopo non si capisce perché forse c'è stata una verifica in maggioranza e gliela votano. Però quella sera io mi ricordo che è uscito molto stizzito da quella sala, dicendo che la votava contro questa questione, e il voto risulta, dai documenti della Commissione, contrario da parte del capogruppo dei Democratici di Sinistra, che non è cotica a Riccione.

Quindi io non lo so se lei come faccia questa sera a venirci a spiegare questa cosa e come vi siete messi d'accordo, so solo che - comunque in ogni caso non è la prima volta - io adesso voglio vedere le argomentazioni che porteranno poi dopo, alla fine, quando sarà nella dichiarazione di voti, dopo magari Ciabochi chissà se domani c'è il sole o no, ma Ciabochi ride...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Ci sono altri che chiedono la parola?

Do la parola al Consigliere, capogruppo dei Democratici di Sinistra, Enrico Angelini.

Cons. ANGELINI ENRICO

Come purtroppo è usanza il voto del Dipartimento è, da parte della minoranza soprattutto, un voto non significativo, ovvero ci si astiene sempre in attesa di decidere per quello che si farà in Consiglio Comunale.

Non avendo valore spesso viene utilizzato, da noi come da voi, in un modo puramente giustificativo per altre questioni.

Quindi il nostro Assessore non ha da temere il voto contrario dei DS su questa pratica che ovviamente sosteniamo convintamente e speriamo che ne riporti anche altre sull'onda del discorso del ciclo dell'energia elettrica, sui pannelli solari, speriamo che ne arrivino tanti.

Io invito l'amico Ciabochi a non fare sceneggiate su questioni che non hanno senso. Sa benissimo che non era un voto politico il mio sulla pratica, era un momento di nervosismo come ce ne possono essere tanti, non merita il rilievo che

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

volete dargli, tutto qui.

Chiaramente sulla pratica siamo estremamente favorevoli.

*Durante la discussione del Comma 8 entra il Consigliere Massari
presenti 26.*

Escono gli Assessori Vescovi e Cavalli.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelini. Ci sono altri? Se non ci sono altri metto in votazione il punto numero 8 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Costituzione in favore di S.I.S. SpA di diritto di superficie su lastrico solare di proprietà comunale."

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli, 3 contrari (FI) e 3 astenuti (Bezzi, Tosi, Fabbri).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 9

Associazione dei Comuni di Riccione e Coriano. Gestione unificata del servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Riccione e Coriano. Approvazione schema di convenzione.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Non mi addentro nell'illustrazione della convenzione che avete avuto modo di approfondire in Dipartimento e di vedere in cartella. Ci tengo a sottolineare tre cose che ritengo importanti di questa delibera. La prima è dal punto di vista concreto, pratico, cioè mettere insieme due Corpi di Polizia Municipale di due Comuni e farli lavorare insieme, sicuramente comunque porta un beneficio nel senso che i corpi si integrano tra di loro e siccome anche i servizi non sono omogenei, si riesce a potenziarli, a qualificarli e a darsi man forte l'un l'altro. Naturalmente i Comuni sono di proporzioni diverse, quindi in questo caso saremo noi che faremo un po' più la nostra parte nei rispetti del Comune di Coriano, però anche il Comune di Coriano ci darà delle opportunità. La seconda cosa positiva è che anche qui siamo tra i primi a sperimentare questa forma che la Regione ha stimolato molto, sperimentarla per primi vuol dire avere anche l'opportunità di attingere a

finanziamenti regionali che premiano l'unione fra più Comuni per la gestione di questi servizi, e noi ci stiamo già candidando a questo e questo ci aiuterà a migliorare la dotazione del nostro Corpo di Vigili Urbani insieme a Coriano.

L'ultima questione riguarda la prospettiva: io sono convinto che questo modo di gestire alcuni servizi come il Corpo dei Vigili in futuro sarà sempre più usato e anche noi dovremo fare bene questa esperienza per provare poi a estrarla anche ad altri Comuni perché io penso che una zona, per esempio, come quella a sud di Rimini possa avere un'organizzazione comune di servizi come questo della vigilanza urbana. Sarebbe davvero un risparmio perché si può risparmiare molto mettendo insieme i servizi e potremmo dare anche servizi sempre più attrezzati, sempre più qualificati.

*Durante la discussione del Comma 9 esce il Consigliere Michelotti:
presenti 25.*

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Ci sono interventi su questo atto deliberativo?

Se non ci sono interventi metto in votazione il punto numero 9 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Associazione dei Comuni di Riccione e Coriano. Gestione unificata del servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Riccione e Coriano. Approvazione schema di convenzione."

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 6 astenuti (Bezzi, Tosi, Fabbri, Bordoni, Mulazzani e Ciabochi).

COMMA 10

Moto GP Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini presso l'Autodromo Santa Monica di Misano Adriatico. Approvazione accordo con la Provincia di Rimini.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore competente Alessandro Casadei.

Ass. CASADEI

Ormai è notizia diffusa in quanto lunedì c'è stata la presentazione ufficiale. Il nostro territorio il prossimo anno e per 5 anni per cui fino al 2001, organizzerà una prova del motomondiale.

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

Ovviamente la prova si realizzerà nell'Autodromo di Santa Monica, è denominata Gran Premio della Repubblica di San Marino e della Riviera di Rimini.

Con questo accordo andiamo a ratificare un impegno che già la Provincia e la Repubblica di San Marino hanno preso con la società Dorna che gestisce tutto il motomondiale.

Di fatto andiamo a dare un contributo pari a 80.000 euro dei 400.000 euro che la Provincia di Rimini ogni anno si è impegnata ad erogare. 400.000 euro li finanzierà anche la Repubblica di San Marino, e per quanto riguarda l'accordo a 3 con la proprietà dell'Autodromo, la proprietà si impegna a investire circa 4.500.000 per l'adeguamento normativo del circuito. Di questi 400.000, dicevo prima, 80.000 li mette il Comune di Riccione, 90.000 li mette il Comune di Rimini, 50.000 li mette il Comune di Misano, 40.000 a testa il Comune di Cattolica e il Comune di Bellaria e i restanti 100.000 li mette la Provincia.

Ovviamente 80.000 euro per i 5 anni di impegno sul motomondiale. Non mi dilungo per sottolineare quelle che sono le opportunità che questa importante manifestazione più avere nel nostro territorio, sia fini sportivi, ma anche turistici e di comunicazione.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere della Lista Civica Giovanni Bezzi.

Cons. BEZZI

Nel breve periodo in cui ho rivestito immeritadamente la poltrona di Assessore alla Cultura, la cosa che mi è sempre piaciuta di più di quello che ho fatto, è stata la mostra di Pico, che si tenne negli anni, adesso non mi ricordo se '92 o '93, nel Palazzo del Turismo. Un angolo di questa mostra era dedicato alle straordinarie fotografie scattate sul Lungomare di Riccione, dove chi è nato almeno negli anni '60, io sono un '61, ha potuto ammirare delle gare straordinarie di uno sport splendido qual è il motociclismo. Era motociclismo che non ha nulla a che fare con quello di oggi, alcune di queste fotografie sono veramente straordinarie. Ce n'è una in cui la gente è appollaiata su quello che era l'Hotel Ritz, poi diventato adesso non so cosa, meublé, che ha veramente dell'incredibile.

La passione della nostra gente per questo sport è tangibile innanzitutto dalla presenza di tanti protagonisti in sella alle motociclette, che sono della nostra terra, dal passato straordinario di

piloti, tra cui anche piloti riminesi e anche attualmente un pilota riccionese che nella classe 125 credo che sia uno dei migliori. Quindi io credo che questo ritorno del Gran Premio di motociclismo al circuito Santa Monica, sia da un lato una grande operazione di tipo mediatico per la nostra Riviera Adriatica, perché questo evento, la gara di motomondiale, è attualmente l'evento motoristico più importante, sia a livello di ascolti che di partecipazione. Ha superato di gran lunga i noiosi Gran Premi di Formula 1 ed è di gran lunga l'evento motoristico più importate che c'è ora. Quindi da un lato è un'operazione mediatica, dall'altro un riappropriarsi di qualcosa che la Romagna, soprattutto la nostra zona, merita in termini storici, in termini di tradizione, in termini di amore per questo sport e di passione.

Io credo quindi che, non si di chi sia stato il merito, non mi interessa, era doveroso per gli Enti Locali intervenire, aderire, sostenere questo progetto. Io non so se la misura del contributo sia equa tra i vari enti, magari mi aspettavo un po' di più dalla Provincia, però 80.000 euro non sono esagerati, per il Comune di Riccione, rispetto al valore della manifestazione. Tanto più che secondo me, a nostro avviso, il Comune forse, se dovessimo fare una sorta di graduatoria, qual è il Comune che trae più vantaggio in termini di ricaduta da una gara del motomondiale, sicuramente Rimini perché la Riviera di Rimini, va bene il nome, ma il Comune di Riccione per la sua attrezzatura alberghiera, per la sua disponibilità è in grado, secondo me, di avere anche la ricaduta forse più significativa, più significativa addirittura del Comune di Misano che ospita l'Autodromo. In più c'è anche l'occasione di rimettere a posto il circuito e quindi di renderlo utilizzabile potenzialmente per altre manifestazioni. Una preoccupazione su tutte: di fronte ad una posizione, la nostra, che non può essere che di favore verso questa delibera, una preoccupazione è quella della viabilità che credo che non sia tanto e solo del Comune di Riccione, sia un problema che in quei giorni dovremo affrontare. Anche perché mi sembra che la data, 31 agosto, 1 e 2 settembre, sia ancora una data di fuoco in termini -se il tempo tiene - in termini turistici, quindi dovremo, come comunità, intera comunità della zona sud della Romagna, attrezzarci in modo significativo, da un lato per dare un'immagine anche decente della nostra viabilità che ha dei punti critici, non nascondiamocelo, fortemente critici per noi. E quindi io credo e spero che l'occasione sia sfruttata ampiamente, sia per ridare vita e corpo alla

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

passione motociclistica nella nostra città e nel nostro territorio, sia soprattutto per sfruttare a livello mediatico le possibilità che un evento sportivo del genere dà alla nostra comunità, in termini di ricadute. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Do ora la parola al capogruppo della Margherita Simone Gobbi.

Cons. GOBBI

Ma innanzitutto c'è da registrare la grossa soddisfazione per il riappropriarsi da parte del nostro territorio, a livello provinciale, di un evento così importante come il Moto GP. Ci mancava da anni e, come è stato detto, è ovvio, oggi il motomondiale rappresenta senz'altro indubbiamente l'evento motoristico, da un punto di vista mediatico, più importante e più seguito.

Da un punto di vista di impatto economico e di immagine è ovviamente facile intuire come sia una splendida operazione sia da un punto di vista mediatico che di marketing per la nostra città. Del resto il nostro movimento, la nostra passione per il motore non ha certo bisogno, per essere rin vigorita, del Moto GP, sappiamo tutti che la Romagna è comunque terra da sempre di centauri e di passione per i motori. Quello che mi piace e che voglio sottolineare è la sinergia, la sinergia che invece, con questo importante evento che si terrà dal prossimo anno, l'importante sinergia che si avrà ancora una volta tra sport e turismo, un collegamento che è già stato, come è stato più volte detto anche nel documento turistico, approvato un anno or sono, e che mette in risalto come se riusciamo, a livello di Amministrazione ma anche di imprenditoria locale, a fare sistema e a mettere in sinergia eventi sportivi, anche eventi culturali, da un punto di vista turistico e di impatto turistico con la città, ne viene fuori senz'altro un indubbio vantaggio di ricaduta, di effetti positivi per tutta la nostra economia, per tutta la nostra comunità.

Del resto se da un lato, se per alcune peculiarità, per alcune strutture, vanno sfruttate quelle che sono le caratteristiche tipiche di Riccione, mi viene in mente il Palacongressi, dove senz'altro ci sarà la possibilità di sfruttare la peculiarità di questo Palazzo nel centro cittadino, d'altra parte per alcuni eventi com'è questo, Moto GP di San Marino e più in generale della Riviera di Rimini, è importante costruire sinergie con l'intera Provincia, con gli interi Comuni limitrofi costieri.

Questo è solo un esempio. Un altro esempio importante è quello della Notte Rosa, che credo, lo

abbiamo visto anche sui giornali, sia stato l'evento probabilmente, da un punto di vista turistico e mediatico, di maggiore impatto per quello che riguarda la nostra città.

Per cui nell'esprimere un ovvio parere favorevole, volevo anche una delucidazione da parte dell'Assessore, brevemente su un aspetto giuridico, perché leggendomi la convenzione ho visto che la durata del contratto è quinquennale, per cui anche l'importo che noi dobbiamo devolvere a livello di contributo alla Provincia risulta essere quinquennale, mi chiedo se nella malaugurata e spero mai ipotesi che per qualche motivo, legato alla sicurezza o quant'altro, dovesse negli anni venire cancellato il Gran Premio, se noi, con questa convenzione siamo tutelati nel, ovviamente, non dare più il contributo alla Provincia, perché in quel caso non sussisterebbero più i requisiti per contribuire all'evento. In ogni caso La Margherita esprime parere favorevole, per cui il nostro gruppo è assolutamente convinto e contento dei grossi effetti della ricaduta per effetti turistici ed economici che avrà, a livello di impatto, su tutta la città, su tutta la comunità riccionese.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gobbi. Do ora la parola al capogruppo di Forza Italia Walter Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Per due richieste più che altro. Volevo conoscere, Assessore Casadei, quando le sarà possibile, il Piano degli Investimenti di questa nuova esperienza che ci trova pienamente favorevoli. Mi riferisco a come verrà speso il denaro, e per quanto riguarda i lavori della pista, la comunicazione, la pubblicità, le altre situazioni che verranno avanti all'interno di questo progetto. È solo a livello conoscitivo per poter valutare meglio la situazione. In ogni caso resta una dichiarazione di massima e un voto che esprimeremo favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Do ora la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Filippo Forti.

Cons. FORTI

Che dire di più, quando anche l'opposizione ha già detto tutto.

Volevo solamente fare un richiamo ad Alessandro, perché che abbia lavorato ottimamente in questi anni non è che lo impariamo questa sera, tant'è vero che la nostra terra è patria e anche culla di

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

grandi eventi da anni ormai. Il motomondiale non è che arriva dal nulla, anzi, quando ancora si chiamava motomondiale era già stato qua da noi e poi se ne era andato solamente per ragioni tecniche di tracciato.

Quello che volevo dire, però, e sul quale volevo porre l'attenzione è questo: quando arriva un grande evento ci si riempie sempre gli occhi e magari si fa un po' meno attenzione invece a quelli eventi, a quelle strutture che vengono un po' trascurate. Mi riferisco alla piscina comunale della quale ho avuto modo di vedere la programmazione dell'anno prossimo, e dopo aver organizzato il mondiale master l'anno passato, sinceramente mi aspettavo qualcosina di più.

Quindi se gli eventi nuovi ci riempiono gli occhi, però i buchi lasciano un vuoto che è difficile da capire, da concepire, e anche da spiegare ai nostri operatori. Volevo richiamare l'attenzione su questo fatto e basta insomma.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Forti. Ci sono altri? Se non ci sono altri due parole anch'io.

Condivido in pieno l'intervento che ha fatto il Consigliere Bezzi, sono dalla sua parte in toto. Siccome ho sentito che l'investimento da parte della società dell'Autodromo è abbastanza consistente, quindi presumo che si allargherà la pista e ci saranno prospettive più rose per il futuro, visto che l'appetito vien mangiando, se la Moto GP è una conquista importante per tutta la nostra Riviera, anche se non ci sono delle corse entusiasmanti ma ugualmente appetibili per il nostro territorio, io farei anche uno sforzo, visto che ce l'hanno tolto a Imola, di portare la Formula nel nostro Autodromo perché se lo merita, visto lo sforzo economico.

Quindi direi di concerto la Provincia con la Repubblica di San Marino, visto che l'Italia è venuta meno di un Gran Premio di San Marino, noi siamo vicini a San Marino, possiamo fare questo connubio visto che funziona molto bene, e se la Moto GP va bene noi facciamo ben volentieri il raddoppio.

Do ora la parola, visto che non ci sono altri interventi, all'Assessore Alessandro Casadei.

Ass. CASADEI

Per aggiungere molto poco, in quanto mi sembra, penso che sia la pratica più facile che abbia mai portato in Consiglio Comunale, visti gli interventi. Alcune cose che mi sono state richieste: diceva bene prima il Consigliere Bezzi, ovviamente mi

riconosco in tutta quella presentazione che ha fatto sulla storia della nostra terra legata ovviamente ai motori.

Ritengo anche che, secondo me, l'interesse per i motori non è assolutamente scemato da quella volta, indubbiamente il fatto di realizzare manifestazioni non più popolari, per cui non più con circuiti cittadini, abbia sicuramente perso una parte di quel pubblico che era naturale, adesso per normative sia federali che ovviamente di legge, si realizzano all'interno di circuiti, anche giustamente per quanto riguarda perlomeno la sicurezza dei piloti.

Però diceva bene, settembre sarà un mese importante per la viabilità, anche se non so se voi avete presente l'altra gara che si fa in Italia che è il Mugello, lì sicuramente problemi di traffico ce ne sono indubbiamente di più confronto a noi, per cui partiamo già con un qualche vantaggio a livello di viabilità, ma sarà importate perché settembre quest'anno sarà un mese caldo a livello di manifestazioni, perché due giorni dopo della fine del motomondiale, il 4 settembre, cominceranno anche i mondiali master, che ci vedono sempre in collaborazione con il Comune di Misano e anche con il Comune di San Giovanni. E penso che al di là di chi ha avuto i meriti, sicuramente non il sottoscritto, nel portare l'evento in questa zona, però ci tengo a sottolineare che la collaborazione che era stata fatta in questi eventi due anni fa grazie al mondiale di nuoto, che aveva visto noi e la Repubblica di San Marino collaborare a quell'evento, ha sicuramente posto le basi per dei presupposti tra il Segretario Andreoli, tra il nostro Sindaco e ovviamente tra i responsabili della Provincia, per far sì di riuscire, con un sistema territoriale, a presentarsi sicuramente meglio che a livello individuale, penso che la vera e propria carta vincente sia questa, presentarsi a livello di territori e non a livello di singoli Comuni o di singoli enti, in questo senso.

Dall'altra parte, quando ci sarà la documentazione, ovviamente sono atti pubblici in quanto esistono due protocolli, quello che citavo inizialmente tra la società Dorna e la Repubblica di San Marino e la Provincia di Rimini, e lì è ovvio che sono poste le basi della convenzione che dicevo prima sul discorso dell'evento a livello locale, l'altra è quella che sottoscriviamo noi come Comune, assieme agli altri 4 Comuni della costa con la Provincia per il contributo alla manifestazione. È evidente che se la manifestazione non si realizzasse, noi alla Provincia non daremo più quell'onere annuale.

E dall'altra parte anche, Ciabochi, ovviamente

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

essendo tutti enti pubblici, per cui sono tutti documenti che saranno visibili a livello amministrativo.

Per cui tengo a sottolineare ancora, anzi anche a porre una sorta di ringraziamento a tutti, proprio perché questa pratica mi sembra che venga votata con stragrande maggioranza e penso anche con voto unanime.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Casadei.
Signor Sindaco prego, a lei.

SINDACO

Poche cose. In particolare innanzitutto vorrei dire che ritengo questo evento forse il più importante che la Riviera realizzerà nei prossimi 5 anni e comunque uno dei tre, quattro eventi che caratterizzano la Riviera a livello mediatico mondiale. Questo viene ancora prima dei risultati concreti che porteremo a casa di cui io ho piena fiducia, sono convinto che abbiamo tutte le condizioni per superare abbondantemente il limite minimo che ci siamo fissati di 40.000 presenze, che sono il limite di pareggio dell'iniziativa. Io sono convinto che qui porteremo più di 40.000 persone a vedere il Gran Premio e che quindi ci saranno le condizioni non solo per pareggiare i conti ma per avere risorse da investire anche sugli anni prossimi per fare ancora di più promozione.

Dal Presidente della Provincia e dalla Conferenza dei Sindaci ho ricevuto l'incarico per le Amministrazioni Comunali, di seguire la parte della mobilità e della viabilità. C'è qualcuno che deve stare alla pila e io ci sto volentieri perché ritengo che questo tema della viabilità sia delicatissimo e però anche questo importante. Anche qui sono convinto, pur con tutti i limiti che abbiamo, che possiamo avere le condizioni per fare più bella figura di altri circuiti. Alessandro ha citato il Mugello, io ho visto l'esperienza dell'Estoril, vi assicuro che la gente era impazzita perché dopo 4 o 5 ore ancora non riusciva ad uscire dall'Autodromo. Noi abbiamo forse, se ci organizziamo bene, la possibilità non dico di fargli fare una passeggiata perché questo non sarà così, lo sappiamo benissimo, perché far uscire decine di migliaia di persone contemporaneamente sarà comunque faticosissimo, però di fare un po' meglio degli altri. E, lo dico subito, dovremo caricarci di qualche sacrificio noi, quando dico noi dico i cittadini di Riccione, di Misano, di Cattolica in modo particolare. Cioè in quella domenica in modo particolare. Un po' meno il venerdì e il

sabato che ci sono meno problemi, ma in quella domenica dovremo sacrificare la nostra mobilità per favorire la loro, cioè dovremo chiudere delle strade e lasciarle ad esclusivo uso dell'uscita dall'Autodromo, e dell'ingresso all'Autodromo, più l'uscita che l'ingresso darà problemi. E quindi dovremo sacrificarci, noi ma credo che i nostri cittadini, i nostri operatori lo faranno volentieri. Noi cercheremo di mobilitare anche molti mezzi pubblici, di creare dei punti di sosta lontani anche dall'Autodromo, addirittura già all'uscita del casello di Riccione e usare molto le navette per portare le persone all'Autodromo.

Comunque ci sono già in movimento, abbiamo fatto già diverse riunioni, entro gennaio avremo un piano ben codificato, io credo che abbiamo davvero le condizioni per fare bella figura.

L'altra cosa: dobbiamo cercare di usare – questo lo dico a tutti gli imprenditori della costa – questo evento non solo quella settimana, noi lo prepareremo molto prima, abbiamo già quest'estate fatto degli eventi, alcune foto di Pico le abbiamo già usate quando abbiamo fatto venire Agostini, Read, Cooper alla Villa Mussolini monteremo anche una mostra delle sue foto durante il Gran Premio, ma faremo anche delle iniziative con la Ducati in luglio e altre iniziative di questo genere per preparare l'evento: così tutti gli operatori dovranno fare. Io vorrei che in ogni albergo di Riccione, in ogni ristorante di Riccione, già dalle prossime settimane ci fosse un qualcosa che ricorda che il 2 di settembre qui c'è il motomondiale e noi lo stesso dobbiamo fare all'uscita dell'Autostrada, nei viali principali, alla stazione, cioè far capire, come fanno dove ci sono questi grandi eventi, un anno prima quello che sta per succedere.

*Durante la discussione del Comma 10 entra il Consigliere Michelotti:
presenti 26.*

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Metto in votazione il punto numero 10 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Moto GP Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini presso l'Autodromo Santa Monica di Misano Adriatico. Approvazione accordo con la Provincia di Rimini."

Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva all'unanimità.

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 11

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Prioli Adriano – gruppo consiliare “Democratici di Sinistra” – ad oggetto “Nucleare, i perché di un sì”. Ritirato.

PRESIDENTE

Il punto numero 11 viene ritirato.

Passiamo al primo punto aggiuntivo dell'ordine del giorno.

Esce l'Assessore Villa.

COMMA 1/agg.

Determinazione dei criteri relativi alla monetizzazione dell'onere di realizzazione dei parcheggi pubblici di tipo P1.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore competente Angelini Serafino.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Con questa delibera andiamo soltanto ad aggiornare i valori delle monetizzazioni dei parcheggi pubblici in caso di rilascio di concessioni edilizie e nel caso che chi va ad intervenire non sia in grado di costruire o ci siano le condizioni perché non costruisca i parcheggi P1, i parcheggi pubblici.

L'ultimo valore era stato calcolato nel '97 ed è stato, di anno in anno, aggiornato per i valori Istat.

Noi abbiamo fatto alcune valutazioni, quindi con un input di andare a cercare di influenzare chi interviene nella realizzazione di questi parcheggi, e quindi abbiamo cercato di dare un valore che sia più vicino a quello che poi è il reale valore di costruzione di questi parcheggi. Infatti nel criterio di valorizzazione della monetizzazione abbiamo usato due parametri, uno è il costo effettivo dei parcheggi, che va a sommarsi col valore medio venale delle aree fabbricabili dove si sarebbe dovuto realizzare il parcheggio, utilizzando i valori che già utilizziamo ai fini ICI. Un'altra informazione, naturalmente il costo della costruzione del parcheggio è uguale su tutta Riccione, varia il valore del terreno, così come varia nei valori che noi applichiamo in riferimento all'ICI, nelle tre zone, una a mare della ferrovia,

una nella zona monte ferrovia Statale, l'altra sopra la Statale. L'ultima informazione: il valore che noi andiamo a quantificare è di 823 euro a mare della ferrovia, 593 nella fascia intermedia, 363 euro a metro quadro nella fascia a monte.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Angelini. Do ora la parola al capogruppo di Forza Italia Flora Fabbri.

Ah, mi scusi.

Cons. FABBRI

Io chiedo le dimissioni del Presidente.

PRESIDENTE

Chiedo scusa sia al gruppo di Forza Italia che al gruppo della Lista Civica. Ripeto: do la parola al Consigliere Fabbri Flora, capogruppo del gruppo consiliare La Lista Civica.

Cons. FABBRI

Ecco, grazie Presidente.

Come ha fatto il simpatico il mio collega Bezzi, così farò l'antipatica io, ma quando bisogna dirle bisogna dirle. D'altronde non è neanche un argomento nuovo, nel senso che già in passato ho avuto modo di esprimermi, però è bene essere chiari. È bene essere chiari perché anche in Commissione questa chiarezza non c'era e alla fine la si è fatta. Non stiamo parlando di parcheggi esistenti. Per esempio: in un Piano Particolareggiato, supponiamo l'albergo Savioli, nel progetto sono stati individuati dei parcheggi di uso pubblico. Si è detto in passato, ma, sono comunque parcheggi 4, 5, 6, che mal si gestiscono da parte del proprietario pubblico, li monetizziamo. Ecco, dire così è improprio, quella è proprio una vendita, quello ha un costo, non è questo, è diverso, è un'altra cosa. Noi stiamo parlando di un caso che forse voi pensate in mano a certi palazzinari e io invece penso in mano anche a molti ricionesi che abitano in una casa di proprietà perché gliel'ha trasmessa la famiglia, perché è un consolidato storico, che devono andare a sopportare una spesa impropria, anche ingiusta se devo dire la verità. E mi spiego: chi decide di fare casa, oggi, cioè di ristrutturare o demolire e ricostruire la propria casa, ha l'obbligo di reperire i P1, ovvero parcheggi pubblici, non per sé, che li deve giustamente andare a reperire nel piano interrato oppure in superficie, ma deve andarli a reperire, per l'uso pubblico, in condizioni che spesso e volentieri sono inaccettabili. Cioè io ho visto dei progetti in cui andarli forzatamente a

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

reperire voleva dire andare a tagliare dei pezzi di giardinetti, creando delle situazioni sia da un punto dell'uso, della gestione, della manutenzione e ambientale, pessimi. Quindi è bene concedere la monetizzazione in quei casi, quindi nel caso di una villetta, oppure di una palazzina che magari la si demolisce e se la ricostruisce, la possibilità di non andare a decurtare le aree verdi secondo me è buona cosa.

Dov'è che non è buona cosa? Perché se si ragiona a quel livello diciamo, ah meno male, che almeno si riescono a monetizzare. Io devo dire la verità, la stessa cosa l'ho fatta per casa mia, cioè io a casa mia avevo uno standard ma meno male che non sono stato obbligata a realizzarlo, ho potuto realizzare un giardino, anzi guardatelo, è un bel giardino vi devo dire la verità, grazie, però ho dovuto pagare. Ma abbiate pazienza, io ho già pagato fior di quattrini, io lo dico impropriamente, come cittadina, fior di quattrini in oneri di costruzione, non solo ma in oneri di urbanizzazione dove sono già compresi i parcheggi, come sono già comprese le strade, come sono già comprese le strade, come è già compresa l'illuminazione pubblica, per poi, devo dire la verità, ritrovarmi quegli oneri che nella storia il Comune ha in qualche modo concretizzato facendo dei parcheggi, io ne ho uno nel viale dopo, uno giù in fondo, al mare, che non sono però di uso né mio né di chi mi viene a trovare, perché sono stati affittati agli albergatori. Quindi oltre il danno anche la beffa. Ma non la chiudiamo qui: mi venite a chiedere, a questo punto, di andare ad aumentare il prezzo al metro quadrato di un parcheggio che, secondo me, neanche li dovrei dare? Questa è una cosa... Voglio dire, se si tratta del gran palazzinaro che fa 3.000 metri quadrati di roba e ha una caterva di utili, ci può stare, in qualche modo ci può stare relativamente, però tutti la guardiamo con cattiveria questa cosa. Ma quando parliamo dei cittadini che devono andare a sborsare, a questo punto, se uno sta nella zona mare, 1.600.000 lire, del vecchio conio, sto parlando di lire, al metro quadrato, che francamente mi sembra esagerato. Tra l'altro un posto auto di norma, meno di 12 metri quadrati e mezzo non può essere, è una salassata non indifferente, questa è una "tassona". Voi avete messo una "tassona" spaventosa, grazie a Rifondazione, devo dire la verità, che l'ha chiesta e richiesta, alla fine ci è riuscita. Prima era poco più di 1.000.000, adesso è stata aumentata del 50%, con tutta una serie di calcoli e calcolini. Per fare che cosa? Per lasciare il mio giardino intatto. Poi se questi soldi delle monetizzazioni, in questi

anni fossero finiti in un cassetto esclusivamente destinato ai parcheggi, uno si mette l'anima in pace, ma non è così, è stata fatta cassa e basta, e grazie a Dio che abbiamo trovato i project financing che ci permettono di fare parcheggi, perché se no non ci sarebbero. Capite? È così, è molto semplice. Io già pago gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, mi tocca anche pagare dei P1 che non spetta a me a fare, mi dare la possibilità di monetizzare, non basta 1.000.000 al metro quadrato di vecchie lire, vengono aumentati del 50%. Per me è un'esagerazione. Nella zona sopra la Statale 363 euro al metro quadro, nella zona media, tra la Statale e la ferrovia, più di 1.000.000 al metro quadro. Io credo che questa sia una tassa bella e buona che viene messa a chi decide anche solo, con grande fatica, perché molti ricionesi lo fanno con grande fatica, di mettere mano a casa propria. Quindi io non sono d'accordo, a me sembrava già troppo quello che c'era prima. Su questo aumento non posso essere d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri. Do ora la parola al capogruppo del Gruppo Misto Giuseppe Massari.

Cons. MASSARI

Non vorrei che Rifondazione si offendesse, Fabbri. Comunque, per rimanere un po' nel tema della delibera, è questo: la monetizzazione dei parcheggi è prevista da una Legge Regionale che è la Legge 20 del 2000, che è la Legge Quadro urbanistica dell'Emilia-Romagna. Cosa è stato individuato in questa pratica? È stato individuato qualcosa di buon senso, perché non è semplicistico come diceva la collega Fabbri, perché nello schema di delibera, se lo andiamo a leggere, vengono messi alcuni paletti che vanno, secondo me, enunciati e difesi. Ovvero, non è che si può sempre monetizzare, ci sono dei casi particolari dove credo che sia opportuno continuare a monetizzare i P1, questo ad esempio lo diceva prima la collega Fabbri, e a salvaguardare i giardini, dove il numero dei parcheggi che si potrebbero andare a realizzare, grazie alle norme tecniche attuative del PRG che abbiamo oggi, sono inferiori a 2. Quando si dovrebbero realizzare solo 2 P1, in quel caso lì credo che sia opportuno, per salvaguardare l'uniformità dell'unità immobiliare, procedere alla monetizzazione dei P1.

Però qui sorge il problema: noi andavamo a fare la monetizzazione dei P1, l'abbiamo visto in 100.000 casi delle deroghe che abbiamo approvato in

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2006

questo Consiglio Comunale, delle deroghe agli alberghi, dove si andava a fare la monetizzazione, questa monetizzazione poi, di fatto, comportava un aggravio di uscite per il pubblico, perché? Perché di fatto quei P1, poi se non li realizzava direttamente colui che aveva l'obbligo, perché aveva l'obbligo perché previsto dai regolamenti urbanistici comunali, doveva realizzarli il Comune, spendendo in più quella differenza che c'è tra gli oneri di ostruzione odierni rispetto a quelli del '97. E questo credo che non sia un "tassone", sia una cosa di buon senso. Dice: bene, noi ti diamo la possibilità di continuare a monetizzare, con tutti i paletti che stavo prima enunciando, però quantomeno ridai indietro alla collettività, che si deve assorbire l'onere di andare a realizzare questi parcheggi, quello che, in realtà, dovremmo andare a pagare. Poi un'altra cosa che credo, se non ho capito male, la collega Fabbri non ha colto: nella delibera che andiamo ad approvare questa sera, quel fondo è vincolato solo per fare dei nuovi parcheggi. Allora con questa delibera credo che questa sera, se in passato c'erano delle cose che stridevano, andiamo a colmare un vulnus esistente. Io sono stato uno di quelli che ha rotto le scatole, è vero, su questa delibera, però credo che sia frutto della concertazione di tutta la maggioranza e della Giunta in primis.

Il nostro voto non può essere che un voto favorevole.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi? Metto in votazione il punto numero 1 aggiuntivo che ha per oggetto: "Determinazione dei criteri relativi alla monetizzazione dell'onere di realizzazione dei parcheggi pubblici di tipo P1."

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 6 contrari (Bezzi, Tosi, Fabbri, Bordoni, Mulazzani, Ciabochi).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Con questo termino il Consiglio Comunale di questa sera augurando a voi tutti buone feste e buon Natale. Buona notte a tutti.

La seduta termina alle 23,43.